

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 FEBBRAIO 2016, N. 118

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento - 10.4" di cui alla propria deliberazione n. 1776/2015 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 FEBBRAIO 2016, N. 138

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 2) della propria delibera n. 632/2015 e approvate con propria delibera n. 1073/2015 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 FEBBRAIO 2016, N. 178

Approvazione delle candidature presentate in risposta "Avviso per selezione degli Enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di IEFP triennio 2016/2018" approvato con propria deliberazione n. 2164/2015 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 FEBBRAIO 2016, N. 179

Approvazione dello schema di "Accordo Quadro" tra Regione Emilia-Romagna, e Italia Lavoro S.p.A. in relazione al sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale 64

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 FEBBRAIO 2016, N. 180

Sistema regionale di istruzione e formazione professionale - IEFP - Azione di supporto realizzata dagli Istituti Professionali: specifiche relative ai destinatari degli interventi 71

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2016, N. 220

Finanziamento parziale delle operazioni per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale, approvate con propria delibera n. 973 del 20/7/2015 73

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2016, N. 230

Approvazione dell'invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro Fondo regionale disabili 88

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2016, N. 231

Approvazione degli esiti delle valutazioni sulle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1712/2015. L. 53/2000. II Provvedimento. Formazione lavoratori imprese sistema edilizia e costruzioni 135

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2016, N. 237

Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di Organismi di formazione per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - anno 2016 142

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 FEBBRAIO 2016, N. 118

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento - 10.4" di cui alla propria deliberazione n. 1776/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre:

- la propria Deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la propria Deliberazione n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

- n. 13 del 5 luglio 1999, "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 70 del 17/1/2012: "Programma regionale in materia di spettacolo ai sensi dell'art. 5 della L.R. 5 luglio 1999, n. 13 - obiettivi, azioni prioritarie e procedure per il triennio 2012/2014" (Proposta della Giunta regionale in data 12 dicembre 2011, n. 1836).

- l'art. 2 della Legge Regionale 24/2014 "Proroga per l'anno 2015 del Programma regionale in materia di spettacolo";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

- n. 117/2015 "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";

- n. 971/2015 "Elenco tipologie di azione, programmazione 2014-2020 di cui alla DGR n. 117/2015. Seconda integrazione";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 61/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 2008 del 10 Dicembre 2015 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'Obbligo d'Istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 1776/2015 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento - 10.4";

Visto in particolare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria sopra citata deliberazione n. 1776/2015 "Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento - 10.4";

Considerato che nell'Invito di cui al sopra citato Allegato 1) della propria deliberazione n. 1776/2015 sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili e le caratteristiche delle operazioni ed in particolare l'indicazione che le operazioni candidabili si dovevano configurare come azioni riferite all'"Ambito dello Spettacolo", ai sensi del comma 1 dell'art.33 della L.R. 12/2003 ovvero come interventi formativi per l'acquisizione di competenze specifiche dell'area professionale "Produzione artistica dello spettacolo";

- le risorse disponibili e vincoli finanziari per la realizzazione delle iniziative, pari a Euro 1.000.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e formazione;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale sarebbe stati approvabili i singoli progetti che avrebbero conseguito un punteggio pari o superiore a (70/100). Le operazioni, per i progetti approvabili, sarebbero andati a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito. Il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai progetti approvabili;

Dato atto che nel medesimo Allegato 1), di cui alla sopra citata propria deliberazione n. 1776/2015, si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Dato atto inoltre che con Determinazione del Direttore Generale alla Cultura, Formazione e Lavoro n. 18435 del 22/12/2015 sono stati nominati i componenti del Nucleo di valutazione regionale;

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato n. 21 operazioni

per un costo complessivo di Euro 2.501.915,04 e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 2.480.915,04;

Preso atto che il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute in applicazione di quanto previsto alla lettera H) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che le n. 21 operazioni pervenute sono risultate ammissibili;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nelle giornate del 13, 18, 21 e 25 gennaio 2016, ha effettuato la valutazione delle operazioni ed ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A. con l'esito di seguito riportato:

- n. 11 operazioni sono risultate "non approvabili", avendo raggiunto un punteggio inferiore a 70/100, ed inserite nell'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 10 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio superiore a 70/100, ed inserite in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito per un costo complessivo di Euro 1.450.992,36 e un contributo pubblico pari a Euro 1.430.242,36 di cui Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che le n. 10 operazioni risultate approvabili costituiscono una potenziale offerta formativa che:

- risponde all'obiettivo previsto dall'Invito di rendere disponibile un'offerta volta alla formazione di alte competenze specialistiche per supportare la qualificazione delle diverse figure del settore dello spettacolo dal vivo quale condizione per una nuova e buona occupazione e per un rafforzamento e una qualificazione delle realtà di produzione, finalizzata altresì all'innovazione e la valorizzazione dell'offerta culturale regionale;

- configura un insieme coerente di interventi formativi per sostenere l'acquisizione di competenze specifiche dell'area professionale "Produzione artistica dello spettacolo";

- evidenzia un'elevata qualità, anche in termini di finalizzazione e rispondenza alle priorità, in quanto le singole Operazioni/Progetti hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 74/100; - assicura complementarietà e non sovrapposizione con riferimento ai diversi ambiti dello spettacolo dal vivo, alle diverse figure artistiche, alla domanda della potenziale utenza nonché rispetto ai territori di riferimento degli interventi;

Tenuto conto:

- che il suddetto Invito si configura come prima procedura di evidenza pubblica avente a riferimento l'obiettivo di formare alte competenze specialistiche per supportare la qualificazione delle diverse figure del settore dello spettacolo dal vivo;

- che sono disponibili a valere sul Programma Operativo FSE 2014/2020 Asse III - Istruzione e formazione - le risorse necessarie per il finanziamento delle complessive 10 operazioni approvabili;

- delle valutazioni sopra specificate in relazione all'offerta complessiva che le 10 operazioni rendono disponibili alle persone, alle realtà di produzione e complessivamente alla comunità e al territorio;

- che le operazioni approvabili non sono selezionabili in funzione dei criteri previsti dall'Invito in quanto non sovrapposte ma complementari, come più sopra esposto;

Ritenuto pertanto di stabilire che le 10 Operazioni risultate approvabili risultano altresì finanziabili, come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per i soli Progetti approvabili per un costo complessivo di Euro 1.450.992,36 e un contributo pubblico pari a Euro 1.430.242,36;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 1776/2015, di approvare:

- l'elenco delle n. 11 operazioni non approvabili, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria in ordine di punteggio conseguito delle n. 10 operazioni approvabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle n. 10 operazioni approvabili e finanziabili in ordine di punteggio conseguito Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- l'operazione contraddistinta dal rif.PA 2015-4823/RER è stata presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

Ritenuto di prevedere che con proprio successivo provvedimento, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 ss.mm, si provvederà al finanziamento delle operazioni inserite nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, di Euro 1.450.992,36 e un contributo pubblico pari a Euro 1.430.242,36 con risorse Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e formazione, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari del contributo sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che il soggetto beneficiario non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma dell'attività, da richiedere ai soggetti titolari delle operazioni approvate e finanziabili, al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie sugli esercizi di competenza del bilancio regionale;

- del regolamento interno regolante la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti facente parti del RTI di cui "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) è mandatario, e i soggetti beneficiari per l'operazione approvata, con il presente atto, Rif.PA 2015-4823/RER;

Dato atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente

struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3) parte integrante del presente provvedimento;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamato il Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";

- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);

- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamata la propria deliberazione n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n.1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;

- n.2148 del 21/12/2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 L.R. 43/2001 in scadenza al 31/12/2015";

- n.1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n.221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla

declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

- n.72/2016 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale cultura, formazione e lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1776/2015, Allegato 1), parte integrante della stessa, sono pervenute complessivamente n. 21 operazioni per un costo complessivo di Euro 2.501.915,04 e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 2.480.915,04;
- di prendere atto che, in esito all'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera H) "Procedure e criteri di valutazione" del sopra citato Invito, le n. 21 operazioni pervenute sono risultate ammissibili;
- di prendere atto, altresì, che in esito alla valutazione effettuata sulle n. 21 operazioni pervenute e ammissibili:
 - n. 11 operazioni sono risultate "non approvabili", avendo raggiunto un punteggio inferiore a 70/100, ed inserite in nell'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - n. 10 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio superiore a 70/100, ed inserite in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 1776/2015 e del già citato Allegato 1):
 - l'elenco delle n. 11 operazioni non approvabili, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - la graduatoria in ordine di punteggio conseguito delle n. 10 operazioni approvabili, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - l'elenco delle n. 10 operazioni approvabili e finanziabili in ordine di punteggio conseguito Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prevedere altresì che con successivo proprio provvedimento, ai sensi della L.R. n.40/2001 e in applicazione della deliberazione n.2416/2008 e ss.mm., si provvederà al finanziamento delle operazioni di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente atto per un costo complessivo di Euro 1.450.992,36 e un contributo pubblico pari a Euro 1.430.242,36 con risorse Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse III - Istruzione e formazione, previa acquisizione:
 - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari del contributo sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che il soggetto beneficiario non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato

tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma dell'attività, da richiedere ai soggetti titolari delle operazioni approvate e finanziabili, al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie sugli esercizi di competenza del bilancio regionale;

- del regolamento interno regolante la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti facente parti del RTI - costituito con atto repertorio n.56.293 raccolta n.27.355 del 17/07/2015 registrato a Bologna il 20/7/2015 al n.12339 serie 1T già agli atti del Servizio regionale competente, di cui "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) è mandatario, e i soggetti beneficiari per l'operazione approvata, con il presente atto, Rif.PA 2015-4823/RER;

6. di specificare altresì che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola

il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

7. di prevedere altresì che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;
8. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di dare atto infine che tenuto conto delle specificità dell'offerta formativa e dei tempi di attivazione previsti in fase di candidatura le operazioni dovranno essere attivate, di norma, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione, fermo restando la possibilità di motivare l'eventuale richiesta di proroga dei suddetti termini di avvio dell'attività;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1776/2015 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Esito
2015-4803/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA VIA GIUSEPPE GARIBALDI 16/A 43100 Parma PR	CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'AMBITO DELLA MUSICA CONTEMPORANEA	67.842,00	-	-	67.842,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4809/RER	11073 C.E.F.A.C. - CENTRO FORMAZIONE DI ALTA CULTURA - SOCIETA' COOPERATIVA ABBREVIABILE IN C.E.F.A.C. SOCIETA' COOPERATIVA VIA CURZIO ARLETTI 1 41012 Carpi MO	Musical in Opera	240.225,00	-	-	240.225,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4813/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	I Nuovi Attori della spettacolo dal vivo: dall'autoproduzione all'autopromozione	20.554,24	-	-	20.554,24	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4818/RER	8858 Zenit srl Via Cantalupo 29 41043 Formigine MO	Tecnico audio/luci live	39.528,00	-	-	39.528,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4819/RER	9170 SIDA GROUP S.R.L. VIA DEI CERCHI, 75 186 Roma RM	SVILUPPO INTEGRATO DI NUOVE COMPETENZE PER LE FIGURE DELLO SPETTACOLO	72.652,50	-	-	72.652,50	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4820/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Competenze tecniche e trasversali per gli operatori degli spettacoli dal vivo in ambito teatrale	135.225,20	-	-	135.225,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4821/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Service audio luci per gli spettacoli dal vivo	21.256,40	-	-	21.256,40	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4822/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Audience development nello spettacolo dal vivo: azioni e nuovi strumenti per la progettazione culturale	15.322,00	-	-	15.322,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4824/RER	8023 COM 2 VIA DON DIECI 8 29122 Piacenza PC	MANAGER DEI FESTIVAL E DEGLI EVENTI DAL VIVO con competenze in risk management, eventi eco-sostenibili e non convenzionali	75.193,96	-	-	75.193,96	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4825/RER	8023 COM 2 VIA DON DIECI 8 29122 Piacenza PC	DANZATORE CON LA SPECIALIZZAZIONE IN ACROFLOORWORK E COREOGRAFIA	71.675,00	-	-	71.675,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Non approvabile
2015-4826/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	QUALIFICARE E VALORIZZARE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' LEGATE AL SISTEMA REGIONALE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO	101.113,60	-	-	101.113,60	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1776/2015 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2015-4815/RER	198 EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE Largo Garibaldi, 15 41124 Modena MO	laboratorio permanente per l'attore - corsi di alta formazione SCUOLA DI TEATRO IOLANDA GAZZERRO	440.570,00	-	-	440.570,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	80,5	Da approvare senza modifiche
2015-4800/RER	8872 Teatro Comunale di Bologna Largo Respighi 1 40126 Bologna BO	Scuola dell'opera del Teatro Comunale di Bologna - Alta formazione per cantanti lirici e maestri collaboratori	264.687,96	-	-	264.687,96	FSE Asse III - Istruzione e formazione	77,0	Da approvare senza modifiche
2015-4816/RER	9306 FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE "LUIGI CHERUBINI" VIA GIUSEPPE VERDI 41 29121 Piacenza PC	L'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini - Un'Orchestra di Formazione	166.263,40	-	-	166.263,40	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2015-4812/RER	59 SCUOLA DI TEATRO DI BOLOGNA ASSOCIAZIONE VIA DEGLI ORTOLANI 12 40139 Bologna BO	Intersezioni e nuovi linguaggi: teatro, musica, circo - Percorso di Alta Formazione per l'Attore	114.560,00	-	-	114.560,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche
2015-4823/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Il Teatro di Figura, dall'apprendimento tradizionale alla formazione contemporanea	71.630,00	-	-	71.630,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare con modifiche
2015-4817/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	LINGUAGGI E TECNICHE PER UN TEATRO DELL'IMMAGINARIO: ATTORE-AUTORE	88.908,00	-	-	88.908,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,5	Da approvare con modifiche
2015-4801/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA VIA GIUSEPPE GARIBALDI 16/A 43100 Parma PR	LABORATORIO SUONO VERDIANO	67.318,00	-	-	67.318,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0	Da approvare senza modifiche
2015-4802/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA VIA GIUSEPPE GARIBALDI 16/A 43100 Parma PR	CHOREOGRAPHIC DANCE - La composizione coreografica dal solo al gruppo	39.964,00	-	-	39.964,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0	Da approvare senza modifiche
2015-4811/RER	4729 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA VIA DEL TEATRO 8 41121 Modena MO	Produzione lirica in Teatro: corso per cantanti	67.086,00	750,00	-	67.836,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0	Da approvare con modifiche
2015-4814/RER	8587 FONDAZIONE TEATRO DUE VIALE BASSETTI 12/A 43121 Parma PR	CASA DEGLI ARTISTI: formazione per il teatro di prosa	109.255,00	20.000,00	-	129.255,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatoria operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1776/2015 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2015-4815/RER	196 EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE Largo Garibaldi, 15 41124 Modena MO	laboratorio permanente per l'attore - corsi di alta formazione SCUOLA DI TEATRO IOLANDA GAZZERRO	440.570,00	-	-	440.570,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E99J15002340002
2015-4800/RER	8872 Teatro Comunale di Bologna Largo Respighi 1 40126 Bologna BO	Scuola dell'opera del Teatro Comunale di Bologna - Alta formazione per cantanti lirici e maestri collaboratori	264.687,96	-	-	264.687,96	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E39J15004620002
2015-4816/RER	9306 FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE "LUIGI CHERUBINI" VIA GIUSEPPE VERDI 41 29121 Piacenza PC	L'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini - Un'Orchestra di Formazione	166.263,40	-	-	166.263,40	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E39J15004630002
2015-4812/RER	59 SCUOLA DI TEATRO DI BOLOGNA ASSOCIAZIONE VIA DEGLI ORTOLANI 12 40139 Bologna BO	Intesezioni e nuovi linguaggi: teatro, musica, circo - Percorso di Alta Formazione per l'Attore	114.560,00	-	-	114.560,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E39J15004640002
2015-4823/RER	205 Ecpar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rinnini 7 40128 Bologna BO	Il Teatro di Figura, dall'apprendimento tradizionale alla formazione contemporanea	71.630,00	-	-	71.630,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E39J15004650002
2015-4817/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	LINGUAGGI E TECNICHE PER UN TEATRO DELL'IMMAGINARIO. ATTORE-AUTORE	88.908,00	-	-	88.908,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E89J15002090002
2015-4801/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA VIA GIUSEPPE GARIBALDI 16/A 43100 Parma PR	LABORATORIO SUONO VERDIANO	67.318,00	-	-	67.318,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E99J15002350002
2015-4802/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA VIA GIUSEPPE GARIBALDI 16/A 43100 Parma PR	CHOREOGRAPHIC DANCE - La composizione coreografica dal solo al gruppo	39.964,00	-	-	39.964,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E99J15002360002
2015-4811/RER	4725 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA VIA DEL TEATRO 8 41121 Modena MO	Produzione lirica in Teatro: corso per cantanti	67.086,00	750,00	-	67.836,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E99J15002370009
2015-4814/RER	8657 FONDAZIONE TEATRO DUE VIALE BASSETTI 12/A 43121 Parma PR	CASA DEGLI ARTISTI: formazione per il teatro di prosa	109.255,00	20.000,00	-	129.255,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E99J15002380009
			1.430.242,36	20.750,00	-	1.450.992,36		

Allegato 3) Operazioni approvabili e finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 FEBBRAIO 2016, N. 138

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 2) della propria delibera n. 632/2015 e approvate con propria delibera n. 1073/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 recante "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la propria deliberazione n. 992 del 07/07/2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25/06/2014 recante "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente. (Proposta della Giunta regionale in data 14/04/2014, n. 515)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/07/2014 recante "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Richiamate inoltre:

- la L.R. n. 12 del 30/06/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
- la L.R. n. 17 del 1/08/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm;
- la L.R. n. 3 del 19/02/2008 ad oggetto "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e s.m.;
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015 ad oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38/2011 ad oggetto "Linee di programmazione e indirizzi

- per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296);
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145/2013 ad oggetto "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29 marzo 2011" - (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
 - la propria deliberazione n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
 - la propria deliberazione n.936/2004 ad oggetto "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
 - la propria deliberazione n.105/2010 ad oggetto "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;
 - la propria deliberazione n. 117/2015 ad oggetto "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";
 - la propria deliberazione n. 61/2016 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR 2008 del 10 dicembre 2015 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
 - la propria deliberazione n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii.;
 - la propria deliberazione n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
 - la propria deliberazione n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
 - la propria deliberazione n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
 - la propria deliberazione n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;
 - la propria deliberazione n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
 - la propria deliberazione n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
 - la propria deliberazione n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";
 - la propria deliberazione n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni

alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- la propria deliberazione n. 379 del 24/03/2014 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore di beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1 della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini";

- la propria deliberazione n. 2024 del 23/12/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013";

- la propria deliberazione n. 1472 del 21/10/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l.r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116 del 16/02/2015 Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna;

- il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11 luglio 2014;

- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;

- la "Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro" relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18 aprile 2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) "Metodologia Unità di Costo Standard;

- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.I. 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate, in particolare, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 632 dell'8/06/2015 recante "Interventi per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria minorile. Approvazione del piano 2015 e delle procedure di attuazione" con la quale è stato approvato tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni per l'inclusione lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria minorile - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 9 priorità di investimento - 9.1", di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della medesima;
- n. 1073 del 28/07/2015 recante "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui alla D.G.R. 632/2015 Allegato 2). PO FSE 2014/2020";

Considerato che con la propria deliberazione n. 1073/2015 sopra richiamata:

- è stata approvata la graduatoria delle n. 1 operazioni "approvabili" relativa all'Azione 1 e la graduatoria delle n. 2 operazioni "approvabili" relativa all'Azione 2 previste dall'Invito come individuate negli Allegati 1) e 2), parti integranti della stessa, per un costo complessivo di Euro 198.005,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- si è previsto che con successivo proprio provvedimento, ai sensi della normativa contabile vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 ss.mm., si sarebbe provveduto al finanziamento di:
 - n. 1 operazione relativa all'Azione 1 per un costo complessivo di Euro 112.880,80 come individuata nell'allegato 3);
 - n. 2 operazioni relative all'Azione 2 per un costo complessivo di Euro 85.124,20 come individuate nell'allegato 4),

e un contributo pubblico di pari importo di cui alle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 9 priorità di investimento 9.1 previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- della dichiarazione resa ai sensi dell' Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, conservata agli atti del Servizio competente, secondo cui l'ente titolare di ciascuna operazione non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato

domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto che:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del competente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che i soggetti beneficiari del finanziamento, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicati negli allegati 3) e 4) della citata deliberazione n. 1073/2015 e altresì riportati nell'allegato 1) del presente provvedimento;
- il dirigente competente ha provveduto, ai sensi del punto 6) della DGR n. 1073/2015, a richiedere ai soggetti titolari delle operazioni approvate il cronoprogramma dell'attività al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e s.m.i., entrato in vigore il 13/02/2013;
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per gli Organismi A.E.C.A. (cod. org. 11), Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod. Org. 257) e Fondazione "Opera Madonna del Lavoro" - FOMAL (cod. org. 1463) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio competente, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

Visto anche il D.L. n. 95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma stessa, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per

la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2016-2018";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n. 22 del 29/12/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n. 23 del 29/12/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);
- n. 24 del 29/12/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2016-2018";

Richiamata la propria deliberazione n. 2259 del 28/12/2015 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative - la cui conclusione è prevista entro il 2016 - nonché dell'acquisizione da parte del Servizio competente della documentazione necessaria - prevista ai punti 6) e 7) della DGR 1073/2015 - per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio finanziario 2016 per un totale di Euro 198.005,00;

Dato atto che le suddette risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 9 priorità di investimento - 9.1, quantificate complessivamente in Euro 198.005,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587 e 75602 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2259/2015;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 168.304,25 (di cui Euro 99.002,50 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 69.301,75 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Ritenuto quindi:

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2016 (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere ad assumere con il presente atto i relativi impegni di spesa a favore di A.E.C.A. (cod. org. 11), Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod. org. 257) e Fondazione "Opera Madonna del Lavoro" - FOMAL (cod. Org. 1463) per la somma complessiva di Euro 198.005,00;
- che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti con il presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all'art.

56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n.1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n.221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n.106/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- n.72/2016 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione generale cultura, formazione e lavoro";
- n.2148 del 21/12/2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 L.R. 43/2001 in scadenza al 31/12/2015";

Richiamate infine:

- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 903 del 26/01/2016 avente ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 31/12/2015 presso la direzione generale centrale risorse finanziarie e patrimonio";
- la determinazione del Direttore Generale alla "Cultura, Formazione e Lavoro" n.1265 del 29/01/2016 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

DELIBERA

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

- 1) di procedere al finanziamento delle n. 3 operazioni approvate con la propria citata deliberazione n. 1073/2015 per un costo complessivo di Euro 198.005,00 relative alle Azioni 1 e 2 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 9 priorità di investimento - 9.1, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e la cui conclusione -sulla base della documentazione agli atti del

competente Servizio- è prevista entro l'anno 2016;

- 2) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di impegnare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 198.005,00 registrata come segue:
- quanto ad Euro 99.002,50 al n. 1102 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",
 - quanto ad Euro 69.301,75 al n. 1103 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",
 - quanto ad Euro 29.700,75 al n. 1104 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",
- del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2259/2015;
- 4) di dare atto che, in attuazione del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
75565	15	3	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1634	3	3

75587	15	3	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1634	3	3
-------	----	---	------------------	------	---	------	---	---

75602	15	3	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1634	3	3
-------	----	---	------------------	------	---	------	---	---

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1);

- 5) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 4) la somma di Euro 168.304,25 così come di seguito specificato:
- quanto ad Euro 99.002,50, registrata al n. 177 di accertamento sul capitolo 4251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)" - U.P.B. 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;
 - quanto ad Euro 69.301,75, registrata al n. 179 di accertamento sul capitolo 3251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)" - U.P.B. 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;
- 6) di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato secondo le seguenti modalità:
- con previa presentazione di garanzia fideiussoria, rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e con validità fino all'approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata:
 - una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso e di presentazione di regolare nota;
 - successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 30% e su presentazione della regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
 - in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
- 7) di dare atto che il dirigente regionale competente per materia provvederà con successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm:
- alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità di cui al precedente punto 6);
 - all'approvazione del rendiconto delle attività che con il presente atto si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- 8) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con le proprie deliberazioni n. 105/2010 s.m.i. e n. 116/2015 nonché da quanto previsto dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014-2020;
- 9) di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;
- 10) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla propria deliberazione n. 1073/2015 più volte citata;
- 11) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 12) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

rif_pa	Cod Org	Ragione_Sociale	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	FSE 50% CAP. 75565	FNR 35% CAP. 75587	RER 15% CAP. 75602
2015-4400/RER	11	Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale – A.E.C.A. VIA Bigari 3 40128 Bologna BO	112.880,80	112.880,80	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39I15000710006	56.440,40	39.508,28	16.932,12
2015-4401/RER	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Via del Gomitto, 7 40127 Bologna BO	68.344,00	68.344,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39I15000700006	34.172,00	23.920,40	10.251,60
2015-4402/RER	1463	Fondazione "Opera Madonna del Lavoro" - FOMAL Via Pasubio, 66 40133 Bologna BO	16.780,20	16.780,20	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39I15000720006	8.390,10	5.873,07	2.517,03
							99.002,50	69.301,75	29.700,75

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 FEBBRAIO 2016, N. 178

Approvazione delle candidature presentate in risposta "Avviso per selezione degli Enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di IEFP triennio 2016/2018" approvato con propria deliberazione n. 2164/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali

sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12/1/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";

- il decreto legislativo 226/2005 recante "I percorsi di istruzione e formazione professionale", e in particolare il Capo III;

- la Legge 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;

- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

- la Legge 13 luglio 2015, n.107 del "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;

- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- i DPR 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 sul riordino degli Istituti Professionali e Tecnici e sulla revisione dell'assetto ordinamentale dei Licei;

- il Decreto 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010;

- il Decreto n. 4 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;

- il D.P.R. 263 del 29 ottobre 2012 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64 comma 4, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 12 marzo 2015, Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti a norma dell'art. 11, comma 10 del DPR 263/2012;

- l'Intesa sullo schema di Decreto Interministeriale sottoscritta in sede di Conferenza permanente per il rapporto fra lo Stato e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 22 gennaio 2015, concernente un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Visto infine l'Accordo siglato il 25 gennaio 2012 tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee Guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi di IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011";

- n. 1428/2010 "Integrazione alle disposizioni contenute nelle dgr n. 105/2010 e n. 615/2000 e ss.mm.ii. per la realizzazione delle attività finanziate a costi standard";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

- n. 1492/2015 "Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Terza integrazione";

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'accordo

in conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010”;

- n. 1287/2011 “Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 “Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010”;

- n. 740/2013 “Recepimento competenze di base, di cui all'allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con D.M. 11 novembre 2011”;

- n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche”, con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;

- n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 304/2015 “Modifiche, in attuazione del D.Lgs. n.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.”;

- n. 413/2015 “Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 897/2008 “Integrazione alle deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l'accreditamento degli organismi di F.P., in attuazione dell'art.2 del D.M. 29/11/2007 - Percorsi sperimentale di istruzione e F.P. ai sensi dell'art. 1, comma 624 della legge 27/12/2006 n. 296”;

- 119/2016 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 61 del 25 Gennaio 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste in particolare:

- la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015 “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)”;

- la propria Deliberazione n. 2164 del 21/12/2015 “Avviso per selezione degli enti di formazione professionale e della relativa offerta sistema regionale di IeFP triennio 2016/2018”;

Dato atto che nell'Avviso, di cui all'Allegato 1) alla propria sopra citata deliberazione n. 2164/2015 sono stati definiti:

- gli obiettivi generali e specifici e in particolare si è previsto che l'avviso stesso era finalizzato alla selezione degli enti di formazione professionale accreditati e delle relative qualifiche che andranno a costituire l'offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) per un triennio a partire dall'a.s. 2016/2017;

- le caratteristiche delle candidature comprensive dell'elenco

delle qualifiche professionali candidabili;

- i requisiti di ammissibilità dei soggetti ed in particolare si è previsto che avrebbero potuto presentare le candidature gli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione nell'ambito obbligo formativo, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, o che avessero presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione della candidatura, con riferimento alle sole sedi accreditate, o per le quali fosse stata presentata domanda di accreditamento alla data di presentazione della candidatura. L'avviso specificava altresì che i suddetti organismi avrebbero dovuto possedere l'accreditamento per l'ambito “utenze speciali” o aver presentato domanda per tale ambito alla data di presentazione delle candidature;

- le modalità e i termini per la presentazione delle candidature;

- le procedure e i criteri di valutazione e selezione delle candidature comprensive dei criteri e sottocriteri e relativi pesi per la valutazione delle singole qualifiche candidate e ammissibili, prevedendo altresì che le candidature riferite alle singole qualifiche e relative singole sedi che avessero riportato un punteggio pari o superiore a 70/100 sarebbero state ammesse alla fase di selezione per garantire una adeguata quantificazione e distribuzione territoriale dell'offerta rispondente e coerente a quanto previsto dalla Legge regionale n.5/2011 e dal citato documento di “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019”;

- le modalità e i vincoli finanziari;

Dato atto che altresì nel medesimo Allegato 1), si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;

- la valutazione delle candidature ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto dirigenziale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Dato atto inoltre che con Determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro n. 1078 del 28/01/2016 sono stati nominati i componenti del Nucleo di valutazione regionale in attuazione della propria deliberazione n.2164/2015;

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra citato n. 33 candidature come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, ed in particolare:

- n. 32 candidature di Enti di formazione professionali accreditati riferite a n. 53 sedi accreditate con le specifiche, per ciascuna sede, delle qualifiche professionali;

- n. 1 candidatura presentata da Associazione A.E.C.A. (cod. organismo 11), in attuazione delle disposizioni in materia di accreditamento di cui alla propria deliberazione n. 177/2003 con riferimento ai sistemi delle reti associative tra Enti e alle Associazioni, sia per i n. 14 di Enti di formazione professionali accreditati associati sia per la stessa Associazione A.E.C.A. per complessive n. 27 sedi accreditate, con le specifiche, per ciascun Ente e per ciascuna sede, delle qualifiche professionali;

Preso atto altresì che il Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle candidature pervenute in applicazione di quanto previsto

alla lettera G) “Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature” del suddetto Avviso e che le n. 33 candidature, riferite alle complessive n. 80 sedi accreditate con riferimento alle qualifiche professionali di cui al punto C) dell’Avviso stesso, sono risultate ammissibili;

Dato atto in particolare che, in attuazione di quanto previsto dal suddetto punto G) risultano ammesse a valutazione complessive n. 165 qualifiche professionali riferite alle complessive n. 80 sedi accreditate dei n. 47 Enti di formazione professionale accreditati;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nelle giornate del 3, 4, 5, 8 e 9 febbraio 2016, ha effettuato la valutazione delle candidature ammissibili di cui al sopra citato Allegato 1) e ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A. con l’esito di seguito riportato:

- n. 9 qualifiche professionali candidate, con riferimento alle singoli sedi, sono risultate “non approvabili” non avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100 e contenute nell’elenco di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 156 qualifiche professionali candidate, con riferimento alle singoli sedi, sono risultate “approvabili”, avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inserite in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che nel sopra citato Avviso, Allegato 1) della deliberazione n. 2164/2015, era previsto che le candidature riferite alle singole qualifiche e relative singole sedi che avessero riportato un punteggio pari o superiore a 70/100 avrebbero avuto accesso alla fase di selezione per garantire una adeguata quantificazione e distribuzione territoriale dell’offerta rispondente e coerente a quanto previsto dalla Legge regionale n.5/2011 e dal citato documento di “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019” di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 54/2015;

Dato atto altresì che come previsto nel sopracitato documento di programmazione triennale e coerentemente con quanto indicato nel sopra citato Avviso, la selezione dovrà essere finalizzata a garantire un’offerta di IeFP realizzata presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati che mantenga invariato il numero complessivo degli allievi che potranno accedere alla stessa;

Dato atto inoltre che, in attuazione di quanto sopra, si è proceduto alla selezione delle candidature approvabili nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenendo conto:

- della distribuzione delle candidature rispetto ai territori tenuto conto dell’offerta complessiva e nella logica di integrazione e complementarità dell’offerta di IeFP;
- della distribuzione delle qualifiche professionali rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita;

Considerato che per tutto quanto sopra esposto:

- la candidatura presentata dall’ente di formazione TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata (cod. org. 901) riferita alla sede di Fiorenzuola D’Arda (PC) per la qualifica di “Operatore meccanico di sistemi”, risulta approvabile,

come da Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto, ma non costituisce l’offerta per gli aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 così come definiti nell’Allegato 4) in considerazione dell’offerta complessiva di IeFP generale e specifica con riferimento all’area professionale della Progettazione e Produzione Meccanica. I giovani potranno comunque scegliere di conseguire la qualifica professionale di Operatore meccanico di sistemi presso lo stesso Ente di Formazione Professionale nella sede di Piacenza. Tale offerta formativa di cui all’Allegato 4 potrà essere modificata a seguito di documentate esigenze o motivate modifiche del contesto socio-economico del territorio anche in riferimento alla qualifica in oggetto;

- le candidature presentate rispettivamente dall’ente di formazione ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. (cod. org. 206) riferita alla sede di Parma per la qualifica di “Operatore alle cure estetiche” e dall’ente di formazione Istituto per l’Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod. org. 257) riferita alla sede di Bologna per la qualifica di “Operatore edile alle strutture”, risultano approvabili, come da Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto. Tenuto conto che non si rileva la necessità di ampliare il numero complessivo degli allievi che potranno accedere all’offerta formativa, anche in relazione alla domanda del mercato del lavoro, potrà essere attivato un solo percorso per ciascuna delle qualifiche suddette così come riportato nell’Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto pertanto che in esito alla selezione effettuata, come sopra indicato, risultano approvabili e attivabili n. 155 qualifiche professionali riferite a n. 74 sedi di n. 41 Enti di formazione professionale accreditati che costituiscono l’offerta formativa attivabile per ciascuno degli aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che risponde agli obiettivi generali e specifici di cui al documento di Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale approvato con Delibera dell’Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015 ed in particolare:

- garantisce un’offerta formativa finalizzata a permettere ai giovani il conseguimento di una qualifica regionale rispondente alle proprie aspettative, alle proprie differenti modalità di apprendimento e spendibile nel contesto economico territoriale nella complementarità e integrazione dell’offerta educativa realizzata presso gli Istituti Professionali;

- valorizza le specificità in termini sociali, culturali, economici dei territori, siano queste aree urbane o aree interne, in attuazione delle previsioni contenute nella Legge regionale 30/07/2015, n. 13;

- rafforza e qualifica le modalità di collaborazione delle autonomie educative con il mondo del lavoro prevedendo modalità di apprendimento flessibili e modalità didattiche che valorizzino l’apprendimento nelle organizzazioni di lavoro, modalità e strumenti di accompagnamento e supporto alle transizioni verso il lavoro al fine di affiancare agli obiettivi educativi e formativi attesi adeguati obiettivi di inserimento lavorativo;

- introduce elementi di flessibilità dell’offerta garantendo altresì di corrispondere alle attese dei giovani rendendo disponibili percorsi triennali unitari che si realizzano a partire dal secondo anno presso gli enti di formazione professionali;

- garantisce la sostenibilità in rapporto alle risorse disponibili;

Valutata la necessità di introdurre nella programmazione triennale gli elementi di flessibilità necessari a garantire la rispondenza dell'offerta alle attese dei giovani e alla domanda del mercato del lavoro, prevedendo che gli Enti di formazione professionale possano richiedere, entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dall'a.s. 2017/2018, di modificare l'offerta formativa di cui all'Allegato 4), per ciascuna sede accreditata nell'ambito delle qualifiche professionali risultate approvabili e attivabili con riferimento alla stessa sede, per documentate esigenze o motivate modifiche del contesto socio-economico del territorio, stabilendo che tale modifica dell'offerta formativa venga approvata con proprio successivo atto;

Dato atto in applicazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1298/2015:

- punto 3.4. "Procedure di evidenza pubblica per la selezione di soggetti" con successivo atto del Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" si provvederà annualmente, di norma entro il 20 luglio, a richiedere agli enti di formazione professionale la presentazioni delle operazioni e la relativa richiesta di finanziamento per rendere disponibile l'offerta formativa così come definita, per ciascun a.s. dall'Allegato 4) al presente atto;

- punto 7.2.2. "Finanziamento e determinazione del valore maturato per operazioni a costi standard - Percorsi in diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione nella formazione professionale" che:

- i percorsi approvati potranno essere attivati qualora si raggiunga il numero di 15 iscritti e che l'avvio di percorsi con un numero inferiore di iscritti è possibile solo previa autorizzazione che potrà essere rilasciata solo in caso di dislocazioni territoriali in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata;

- ciascuna annualità relativa al percorso biennale sarà finanziata in base al le Unità di Costo Standard di riferimento;

Dato atto infine che l'offerta formativa sarà finanziata annualmente con proprio successivo atto, con risorse di cui al Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I - Occupazione nonché con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 o altre risorse nazionali o regionali si rendessero disponibili;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" s.m.;

- la propria deliberazione n. 66/2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Richiamato il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";

- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);

- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamata la propria deliberazione n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n.1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;

- n.1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n.221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

- n.2148 del 21/12/2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 L.R. 43/2001 in scadenza al 31/12/2015";

- n.72/2016 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 43/2001, presso la direzione generale cultura, formazione e lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all' Avviso, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2164/2015, sono pervenute n. 33 candidature come riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto ed in particolare:

- n. 32 candidature di Enti di formazione professionali accreditati riferite a n. 53 sedi accreditate con le specifiche, per ciascuna sede, delle qualifiche professionali;
 - n. 1 candidatura presentata da Associazione A.E.C.A. (cod. organismo 11), in attuazione delle disposizioni in materia di accreditamento di cui alla propria deliberazione n. 177/2003 con riferimento ai sistemi delle reti associative tra Enti e alle Associazioni, sia per i n. 14 di Enti di formazione professionali accreditati associati sia per la stessa Associazione A.E.C.A. per complessive n. 27 sedi accreditate, con le specifiche, per ciascun Ente e per ciascuna sede, delle qualifiche professionali;
2. di prendere atto che, in esito all'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera G) "Procedure e criteri di valutazione" del sopra citato Avviso, le n. 33 candidature sono risultate ammissibili e che pertanto sono risultate ammesse alla valutazione n. 165 qualifiche professionali riferite alle complessive n. 80 sedi accreditate dei n. 47 Enti di formazione professionale accreditati;
 3. di prendere atto, altresì, che in esito alla valutazione effettuata sulle n. 165 qualifiche professionali riferite alle complessive n. 80 sedi accreditate dei n. 47 Enti di formazione professionale accreditati:
 - n. 9 qualifiche professionali candidate, con riferimento alle singoli sedi, sono risultate "non approvabili" non avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100 e contenute nell'elenco di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - n. 156 qualifiche professionali candidate, con riferimento alle singoli sedi, sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inserite in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
 4. dato atto che in esito alla selezione effettuata, come indicato in premessa e tenuto conto di quanto specificato, sono risultate approvabili e attivabili n. 155 qualifiche professionali riferite a n. 74 sedi di n. 41 Enti di formazione professionale accreditati che costituiscono l'offerta formativa attivabile per ciascuno degli a.s. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che risponde agli obiettivi generali e specifici di cui al documento di Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015;
 5. di approvare, in attuazione dell'Avviso di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 2164/2015:
 - l'elenco delle n. 9 qualifiche professionali candidate, con riferimento alle singoli sedi, risultate "non approvabili" non avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100 come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - la graduatoria delle n. 156 qualifiche professionali candidate, con riferimento alle singoli sedi, risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inserite in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - l'elenco per ciascun a.s. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 per ciascuna qualifica professionale, delle sedi accreditate di ciascun Ente di Formazione comprensivo del numero di percorsi attivabili come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 6. di dare atto che gli Enti di formazione professionale potranno richiedere, entro il 30 novembre di ogni anno, a partire dall'a.s. 2017/2018 di modificare l'offerta formativa di cui all'Allegato 4) per ciascuna sede accreditata nell'ambito delle qualifiche professionali risultate approvabili e attivabili con riferimento alla stessa sede, per documentate esigenze o motivate modifiche del contesto socio-economico del territorio, stabilendo che tale modifica dell'offerta formativa venga approvata con proprio successivo atto;
 7. di prevedere inoltre che il Responsabile del Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" provvederà annualmente ed entro il 20 luglio a richiedere agli Enti di formazione professionale accreditati la presentazione delle operazioni e la relativa richiesta di finanziamento per rendere disponibile l'offerta formativa così come definita, per ciascun a.s. dall'Allegato 4) al presente atto;
 8. di dare atto che in applicazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1298/2015:
 - i percorsi approvati potranno essere attivati qualora si raggiunga il numero di 15 iscritti e che l'avvio di percorsi con un numero inferiore di iscritti è possibile solo previa autorizzazione che potrà essere rilasciata solo in caso di dislocazioni territoriali in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata;
 - ciascuna annualità relativa al percorso biennale sarà finanziata in base alle Unità di Costo Standard di riferimento;
 9. di prevedere che l'offerta formativa sarà finanziata annualmente con proprio successivo atto, con risorse di cui al Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I - Occupazione nonché con risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 o altre risorse nazionali o regionali si rendessero disponibili;
 10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO DELLE CANDIDATURE PERVENUTE DA RETI ASSOCIATIVE ED ENTI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2164/2015 - Allegato 1

cod. ord.	Associazione	cod. Ente Associato	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Qualifica
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	11	5	ISP F.lli Taddia	Via Baruffaldi Girolamo, 10	Cento	FE	OPERATORE MECCANICO
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	11	5	ISP F.lli Taddia	Via Baruffaldi Girolamo, 10	Cento	FE	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	11	5	ISP F.lli Taddia	Via Baruffaldi Girolamo, 10	Cento	FE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
88	Istituto Nazareno		1	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NAZARENO	Via Peruzzi, 40 - 44	Carpi	MO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII		1	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII CENTRO DI F. P: A.L.F.A.	Via Piangipane, 429	Ravenna	RA	OPERATORE MECCANICO
331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII		1	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII CENTRO DI F. P: A.L.F.A.	Via Piangipane, 429	Ravenna	RA	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa		1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa		1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa		1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa		1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa		1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa		2	CEPAL FAENZA	Via Severoli 12	Faenza	RA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa		3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Villa San Martino Lugo	RA	OPERATORE MECCANICO
581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa		3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Villa San Martino Lugo	RA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa		3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Villa San Martino Lugo	RA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale		1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	OPERATORE MECCANICO
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale		1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale		1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale		4	ENDO-FAP Don Orione Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	OPERATORE GRATICO
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna		1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quereta, 1	Bologna	BO	OPERATORE MECCANICO
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna		1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quereta, 1	Bologna	BO	OPERATORE DI STAMPA
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna		3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	OPERATORE MECCANICO
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna		3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	OPERATORE MECCANICO
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna		3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	OPERATORE MECCANICO
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna		3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	OPERATORE MECCANICO
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna		3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	OPERATORE MECCANICO
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna		3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	OPERATORE MECCANICO

Elenco candidature pervenute da reti associative tra enti

cod. oxy.	Associazione	cod. oxy.	Ente Associato	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Qualifica
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.B.C.A								
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	CENTRO GAVINELLI	Via Idice, 27	Castel De' Britti - San Lazzaro di Savena	BO	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A."	Corso Garibaldi, 65	Lugo	RA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A."	Corso Garibaldi, 65	Lugo	RA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Martegazza, 8	Rimini	RN	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Martegazza, 8	Rimini	RN	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Martegazza, 8	Rimini	RN	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Martegazza, 8	Rimini	RN	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	Sede Ciofs Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia 4	Bologna	BO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	2	CIOFS - FP/ER	Via San Savino, 37	Bologna	BO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/ER	Piazzale San Benedetto,	Parma	PR	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/ER	Piazzale San Benedetto,	Parma	PR	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS - FP/ER	Via Pirandello, 12	Imola	BO	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS - FP/ER	Via Pirandello, 12	Imola	BO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS - FP/ER	Via Pirandello, 12	Imola	BO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS - FP/ER	Via Pirandello, 12	Imola	BO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
1053	ENWC - EMILIA ROMAGNA	1053	ENWC - EMILIA ROMAGNA	3	ENWC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE

Elenco candidature pervenute da reti associative tra enti

cod. org.	Associazione	cod. Ente Associato	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Qualifica
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.B.C.A							
1053		ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
1463		Opera Madonna del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
1463		Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
1463		Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
2230		Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	OPERATORE MECCANICO
2230		Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
2230		Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
5044		FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Cesta Copparo	FE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
5044		FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Cesta Copparo	FE	OPERATORE MECCANICO
5044		FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA
5044		FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	OPERATORE MECCANICO
5044		FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
8075		ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stillo, 59	Ravenna	RA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
8075		ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stillo, 59	Ravenna	RA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
8075		ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stillo, 59	Ravenna	RA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
8075		ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stillo, 59	Ravenna	RA	OPERATORE GRAFICO
8075		ENGIM EMILIA ROMAGNA	2	CFP ENGIM Cesena	Via Canonico Lugaresi, 202	Cesena	FC	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI

cod. org	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Qualifica
19	AGRIFORM Soc.Cons. a r.l.	1	Agriform Soc. Cons. a R.L.	Via Torelli, 17	Parma	PR	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
116	Cerform	3	Cerform 3	Via Tien An Men, 4	Sassuolo	MO	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
116	Cerform	3	Cerform 3	Via Tien An Men, 4	Sassuolo	MO	OPERATORE GRAFICO
116	Cerform	3	Cerform 3	Via Tien An Men, 4	Sassuolo	MO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
116	Cerform	3	Cerform 3	Via Tien An Men, 4	Sassuolo	MO	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società Consortile a responsabilità limitata	2	CIS - S.Cons. a R.L.	Via Aristotele, 109	Reggio Emilia	RE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTODIPIRAZIONE
206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Ecipar di Parma scarl	Via G. e G.Sicuri, 44a	Parma	PR	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le	1	ECIPAR DI PIACENZA SRL	Via Coppalati - Località Le Mose	Piacenza	PC	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTODIPIRAZIONE
210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	4	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Via Marechiese, 156	Rimini	RN	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	OPERATORE GRAFICO
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	4	En.A.I.P. CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTODIPIRAZIONE
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTODIPIRAZIONE
222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE GRAFICO
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI

Elenco candidature pervenute da enti

cod. org	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Qualifica
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini - Largo Centro Studi, 12/14 Morciano di Romagna		Morciano di Romagna	RN	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE MECCANICO
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE MECCANICO
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE MECCANICO
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	OPERATORE MECCANICO
229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1	Ente Scuola Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio Emilia	RE	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio Emilia	RE	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
245	FORM.ARF. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
245	FORM.ARF. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
245	FORM.ARF. Società Consortile a r.l.	19	Sede Operativa di Forrecca Terme	Via Marconi, 2	Forrecca Terme	BO	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
245	FORM.ARF. Società Consortile a r.l.	18	Sede Operativa di Correggio	Via C. Ippolito, 22	Correggio	RE	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
245	FORM.ARF. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1	I.I.P.I.E. Sede di Bologna	Via del Gomitolo, 7	Bologna	BO	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	3	Nuova Scuola Edile della provincia di FC	Via Campolongo, 69	Panighina di Bertinoro	FC	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Serramazzoni	Via Braglia, 104	Serramazzoni	MO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Cesenatico	Viale Carducci, 225	Cesenatico	FC	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	19	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Riccione	Via Torino, 67	Riccione	RN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	IAL CISI ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Piacenza	Via Campesio, 52	Piacenza	PC	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	13	Campus Internazionale Turistico Alberghiero IAL di Cervia	Via Marconi, 6	Cervia	RA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138h	Modena	MO	OPERATORE MECCANICO
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138h	Modena	MO	OPERATORE MECCANICO
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	IAL CISI ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL CISI EMILIA ROMAGNA	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - sede di Modena	Via Rainusso, 138h	Modena	MO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA

Elenco candidature pervenute da enti

cod. org	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Qualifica
358	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	1	Istituto Scuola Provinciale Edili CPT Ravenna	Via Sant'Alberto, 123	Ravenna	RA	OPERATORE EDILE SPROTTURE
403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	OPERATORE MECCANICO
403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
403	En.A.I.P. Parma	2	En.a.i.p. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	OPERATORE MECCANICO
516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	OPERATORE MECCANICO DELL'AUTORIPARAZIONE
516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
566	R.E.S. - Edili Reggio Emilia Scuola - Società Cooperativa Sociale	2	RES - Edili Reggio Emilia Scuola Chionso	Via Del Chionso, 22/a	Reggio Emilia	RE	OPERATORE EDILE ALLE SPROTTURE
888	FCI PAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	3	FciPar Bologna Scari - Via Croce Coperta	Via Croce Coperta, 14	Bologna	BO	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	OPERATORE MECCANICO
889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	OPERATORE MECCANICO DELL'AUTORIPARAZIONE
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Gallilei"	Via Bolardi, 5	Florenzuola d'Arda	PC	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Gallilei"	Via Bolardi, 5	Florenzuola d'Arda	PC	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	OPERATORE MECCANICO
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	OPERATORE MECCANICO
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	OPERATORE MECCANICO DELL'AUTORIPARAZIONE
971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastalla	RE	OPERATORE MECCANICO

Elenco candidature pervenute da enti

cod. org	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	Qualifica
971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l.	1	Centro Formazione Professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastalla	RE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
3159	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
3159	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	OPERATORE MECCANICO
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	OPERATORE DI STAMPA
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	OPERATORE GRATICO
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNOVO MONTI	Via Camillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
5105	Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Località Vignazza, 15	Podenzano	PC	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
5164	Centro studio e lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Gardanavona, 9	Cavriago	RE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
5164	Centro studio e lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Gardanavona, 9	Cavriago	RE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
8110	CNA per la Scuola Società Consortile a r.l.	2	Cna Fer La Scuola Soc. Cons. A.R.L.	Via San Silvestro, 2/1	Faenza	RA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
8524	FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA	1	Fondazione Alta Valmarecchia	Via dello Sport. snc	NovateLtria	RN	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2164/2015 - Allegato 1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Pr.
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	19	AGRIFORM Soc.Cons. a r.l.	1	Agriform Soc. Cons. a R.L.	PR
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	8110	CNA per la Scuola Società Consortile a r.l.	2	Cna Per la Scuola Soc. Cons. A R.L.	RA
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	116	Cerform	3	Cerform 3	MO
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	116	Cerform	3	Cerform 3	MO
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	116	Cerform	3	Cerform 3	MO
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	2	CIS - S.Cons. a R.L.	RE
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	358	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	1	Istituto Scuola Provinciale Edili CPT Ravenna	RA
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	566	R.E.S. - Edili Reggio Emilia Scuola - Società Cooperativa Sociale	2	RES - Edili Reggio Emilia Scuola Chionso	RE
OPERATORE GRAFICO	116	Cerform	3	Cerform 3	MO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

GRADUATORIA DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2164/2015 - Allegato 1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Pr.	punteggio
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	FC	80,5
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	BO	80,5
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	FC	80,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Serramazzoni	MO	80,0
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	PR	80,0
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	403	En.A.I.P. Parma	2	En.a.i.p. Via Bandini, 6	PR	80,0
OPERATORE MECCANICO	403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	PR	80,0
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORBELLO FORMATIVO DI FORLÌ - CESENA	FC	79,5
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAP ER - SPORBELLO FORMATIVO DI FORLÌ - CESENA	FC	79,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	RE	79,5
OPERATORE MECCANICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	RE	79,5
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	FC	79,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Cesenatico	FC	79,0
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Ricione	RM	79,0
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1	I.I.P.E. Sede di Bologna	BO	79,0
OPERATORE MECCANICO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	MO	79,0
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	RE	79,0
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	RE	78,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	IAL CISI ER Sede di Ferrara	FE	78,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Piacenza	PC	78,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	13	Campus Internazionale Turistico Alberghiero IAL di Cervia	RA	78,5
OPERATORE DI STAMPA	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	BO	78,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFES - FP/ER IMOLA	BO	78,5
OPERATORE MECCANICO	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	MO	78,5
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	MO	78,5

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Demonstrazione sede	Pr.	punteggio
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	2	CIOFS - PE/ER	BO	78,5
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	PR	78,0
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	FE	78,0
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	MO	78,0
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	FE	78,0
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	FE	78,0
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	MO	78,0
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	MO	78,0
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	BO	77,5
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	2	Sede Operativa di Parma	PR	77,5
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	ITAL CISTL ER Sede di Ferrara	FE	77,5
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	ITAL CISTL EMILIA ROMAGNA	RA	77,5
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	MO	77,5
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	Sede Ciofs Fp Emilia Romagna	BO	77,5
OPERATORE DI STAMPA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	RE	77,5
OPERATORE GRAFICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	RE	77,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.R.L.	BO	77,5
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.R.L.	BO	77,5
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	221	Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	FC	77,0
OPERATORE GRAFICO	221	Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	FC	77,0
OPERATORE MECCANICO	915	FORNAFUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORNA FUTURO	PR	77,0
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	FE	77,0
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	221	Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	4	En.A.I.P. CESENA	FC	77,0
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	88	Istituto Nazareno	1	CENTRO DI FORAZIONE PROFESSIONALE NAZARENO	MO	76,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Opera Madonna del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	BO	76,5

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Demonstrazione sede	Pr.	punteggio
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	BO	76,5
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	MO	76,5
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	BO	76,5
OPERATORE MECCANICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	PC	76,5
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FE/ER IMOLA	BO	76,0
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	888	Ecipar Bologna - Soc. Cons. a r.l.	3	Ecipar Bologna Scari - Via Croce Coperta	BO	76,0
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FE/ER IMOLA	BO	76,0
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FE/ER IMOLA	BO	76,0
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-EP/ER	RE	76,0
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	BO	76,0
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	FE	76,0
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	287	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	3	Nuova Scuola Edile della provincia di FC	FC	76,0
OPERATORE GRAFICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.zavatta Rimini	RN	76,0
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.zavatta Rimini	RN	76,0
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	RE	76,0
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	901	TUTOR Societa' Consortile a responsabilita' limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	PC	76,0
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.zavatta Rimini	RN	76,0
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2	Fondazione En.A.I.P. S.zavatta Rimini -Morciano di Romagna	RN	76,0
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	RE	76,0
OPERATORE MECCANICO	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	5	ISEP F.lli Taddia	FE	76,0
OPERATORE MECCANICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.zavatta Rimini	RN	76,0
OPERATORE MECCANICO	915	FORNA FUTURO Soc. Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORNA FUTURO	PR	76,0
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIZIPARAZIONE	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.zavatta Rimini	RN	76,0
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.zavatta Rimini	RN	76,0
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	PC	75,5

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Pr.	punteggio
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.U. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	BO	75,5
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	FE	75,5
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANNFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	RE	75,5
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	BO	75,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	RE	75,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	FC	75,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	BO	75,5
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	FC	75,5
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	CENTRO GAVINELLI	BO	75,5
OPERATORE MECCANICO	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	BO	75,5
OPERATORE MECCANICO	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	RE	75,5
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	BO	75,5
OPERATORE MECCANICO DELL'AUTORIPARAZIONE	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	PC	75,5
OPERATORE MECCANICO DELL'AUTORIPARAZIONE	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	BO	75,5
OPERATORE MECCANICO DELL'AUTORIPARAZIONE	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	RE	75,5
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	FC	75,5
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	BO	75,5
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANNFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNOVO MONTI	RE	75,0
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-FP/ER	RE	75,0
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	PC	75,0
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	5	ISF F.lli Tadda	FE	75,0
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	2	CFP ENGIM Cesena	FC	75,0
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	915	FORNAFUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORNA FUTURO	PR	74,5
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Ecipar di Parma scari	PR	74,5
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	19	Sede Operativa di Forreeta Terme	BO	74,5

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Pr.	punteggio
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	18	Sede Operativa di Correggio	RE	74,5
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	RN	74,5
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	FE	74,5
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	600	Associazione ONOS/EAP Regione Emilia-Romagna	4	CENTRO GAVINELLI	BO	74,5
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	5	ISP F.lli Taddia	FE	74,5
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/ER	PR	74,5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	BO	74,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	BO	74,5
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.L.	BO	74,5
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	FC	74,5
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	4	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	RN	74,0
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	PC	74,0
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Galilei"	PC	74,0
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE "E. ARALDI"	PC	74,0
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	RA	74,0
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	PR	74,0
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	1	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII CENTRO DI F. P: A.L.F.A.	RA	74,0
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1	Ente Scuola Edile	PR	74,0
OPERATORE GRAFICO	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	RA	74,0
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	RA	74,0
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	RA	74,0
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	FC	74,0
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	915	FORNAFUTURO Soc. Cons. F. I.	1	CONSORZIO FORNA FUTURO	PR	74,0
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	RA	74,0
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	RA	74,0

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Pr.	punteggio
OPERATORE MECCANICO	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	1	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII CENTRO DI F. P. A.L.F.A.	RA	74,0
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMAUDI"	PC	74,0
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	163	ANGELO PISCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	RA	74,0
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	915	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	PR	74,0
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	5105	Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. I.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	PC	73,5
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	FC	73,5
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	FE	73,5
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/BR	FR	73,5
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	RE	73,5
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMAUDI"	FC	73,5
OPERATORE MECCANICO	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	BO	73,5
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	BO	73,5
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	BO	73,5
OPERATORE GRAFICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	4	ENDO-FAP Don Orione Sede di Piacenza	PC	73,0
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1463	Opera Madama del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	BO	72,5
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	RA	72,5
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Galilei"	PC	72,5
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	1	ECIPAR DI PIACENZA SRL	PC	72,5
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	RN	72,0
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	RN	72,0
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8524	FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA	1	Fondazione Alta Valmarecchia	RN	71,5
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A R.I.	BO	71,5
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	RA	71,5
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEPAL FAENZA	RA	71,5
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A."	RA	71,5

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Pr.	punteggio
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	742	OSFTN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFTN	RN	71,5
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	RA	71,5
OPERATORE MECCANICO	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	RA	71,5
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A"	RA	71,0
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	742	OSFTN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFTN	RN	71,0
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	RA	71,0

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

OFFERTA FORMATIVA ATTIVABILE PER GLI AA.SS. 2016/17, 2017/18, 2018/19

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2164/2015 - Allegato 1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2016-17
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	915	FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	5105	Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L.	1	CENPIO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Località Vignazza, 15	Podenzano	PC	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8524	FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA	1	Fondazione Alta Valmarecchia	Via dello Sport, snc	Novafeltria	RN	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	206	Ecipar di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Ecipar di Parma scari	Via G. e G. Scuri, 44a	Parma	PR	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	19	Sede Operativa di Porretta Terme	Via Marconi, 2	Porretta Terme	BO	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigma, 63/a	Parma	PR	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	ITAL CIST EMILIA ROMAGNA	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	ITAL CIST ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOSF- FP/ER IMOLA	Via Piantadello, 12	Imola	BO	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	888	Ecipar Bologna - Soc. Cons. a r.l.	3	Ecipar Bologna scari - Via Croce Coperta	Via Croce Coperta, 14	Bologna	BO	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G. Galilei"	Via Bolardi, 5	Fiorenzuola D'Arda	PC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAF ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Guittope D'Arizzo, 14	Reggio Emilia	RE	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Camillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stillo, 59	Ravenna	RA	2
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	561	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA SOC. COOP. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOSF-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOSF - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOSF- FP/ER IMOLA	Via Piantadello, 12	Imola	BO	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2016-17
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	8075	ENIGM EMILIA ROMAGNA	1	CEP ENIGM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	1	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII CENTRO DI F. P. A.L.F.A.	Via Pianigiane, 429	Ravenna	RA	1
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	600	Associazione CNOS/FAE Regione Emilia-Romagna	4	CENTRO GAVINELLI	Via Idice, 27	Castel Der Britti - San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAE ER - SPORTELLI FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	2
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	2
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEPAL FAENZA	Via Severoli 12	Faenza	RA	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A."	Corso Garibaldi, 65	Iugo	RA	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	Sede Clots Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOS-EP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOS-EP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1463	Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTÀ' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8075	ENIGM EMILIA ROMAGNA	1	CEP ENIGM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.Le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISNICA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISNICA	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Guardanovona, 9	Cavriago	RE	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISNICA	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	88	Istituto Nazareno	1	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NAZARENO	Via Peruzzi, 40 - 44	Carpi	MO	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Serramazzoni	Via Breglia, 104	Serramazzoni	MO	5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	13	Campus Internazionale Turistico Alberghiero IAL di Cervia	Via Marconi, 6	Cervia	RA	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	IAL CIST ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Riccione	Via Torino, 67	Riccione	RN	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Cesenatico	Viale Carducci, 225	Cesenatico	FC	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Piacenza	Via Campesio, 52	Piacenza	PC	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2016-17
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	403	En.A.I.P. Parma	1	En.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Opera Madonna del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO	6
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Guardaravona, 9	Cavriago	RE	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE DI STAMPA	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2
OPERATORE DI STAMPA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1	Ente Scuola Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1	I.I.P.E. Sede di Bologna	Via del Gamito, 7	Bologna	BO	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	3	Nuova Scuola Edile della provincia di FC	Via Campolongo, 69	Panigina di Bertinoro	FC	1
OPERATORE GRAFICO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1
OPERATORE GRAFICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE GRAFICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	4	ENDO-FAP Don Orione Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE GRAFICO	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	5	ISEF F.lli Taddia	Via Baruffaldi, 10	Centro	FE	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Montt, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	403	En.A.I.P. Parma	2	En.a.i.p. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Villa San Martino Lugo	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EDSBS CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	2

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2016-17
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- EP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	901	FUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AVALLDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	915	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	8630	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini -Morciano di Romagna	Largo Centro Studi, 12/14	Morciano di Romagna	RN	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	CENTRO GAVINELLI	Via Idice, 27	Castel De' Britti - San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	901	FUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AVALLDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8630	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO	1	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	5	ISE F.lli Taddia	Via Baruffaldi, 10	Centro	FE	1
OPERATORE MECCANICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE MECCANICO	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	1	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII CENTRO DI F. P: A.L.F.A.	Via Piangipane, 429	Ravenna	RA	1
OPERATORE MECCANICO	403	En.A.I.P. Parma	1	En.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	1
OPERATORE MECCANICO	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE MECCANICO	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Villa San Martino Lugo	RA	1
OPERATORE MECCANICO	594	ENDO-FAP Don Orlone Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orlone	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopo Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCANICO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE MECCANICO	889	Fondazione Aldini Valetiani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valetiani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO	915	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2
OPERATORE MECCANICO	915	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE MECCANICO	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guaastalla	RE	1
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	2
OPERATORE MECCANICO	3890	FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	2
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2016-17
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	260	IDL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	3
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	2	CFP ENGIM Cesena	Via Canonico Ingaresi, 202	Cesena	FC	2
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	163	ANGELO PISCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato	1	ECIPAR DI PIACENZA SRL	Via Coppalati - Località Le Mose	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	4	En.A.I.P. CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EDSBS CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Baasanelli, 9-11	Bologna	BO	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	915	FORAFUTURO Soc.Cons. R.L.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastalla	RE	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.I.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EDSBS CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	2	CIOFS - FP/ER	Via San Savino, 37	Bologna	BO	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2017-18
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	915	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	I	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	5105	Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Località Vignazza, 15	Podenzano	PC	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8524	FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA	1	Fondazione Alta Valmarecchia	Via dello Sport, snc	Novafeltria	RN	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	206	Ecipar di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Ecipar di Parma scari	Via G. e G. Scoufi, 44a	Parma	PR	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	210	Ecipar Soc. Cons. a R.L.	4	Ecipar Soc. Cons. a R.L.	Via Marechiese, 156	Rimini	RN	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	222	Em.A.I.P. Piacenza	1	Em.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	18	Sede Operativa di Correggio	Via C. Ippolito, 22	Correggio	RE	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	IAL CIST EMILIA ROMAGNA	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	IAL CIST ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOSF- FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	888	Ecipar Bologna - Soc. Cons. a r.l.	3	Ecipar Bologna scari - Via Croce Coperta	Via Croce Coperta, 14	Bologna	BO	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Galilei"	Via Botardi, 5	Fiorenzuola D'Arda	PC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAF ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guttone D'Arizzo, 14	Reggio Emilia	RE	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI CASTELNUOVO MONTI	Via Camillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stillo, 59	Ravenna	RA	2
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	561	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A."	Corso Garibaldi, 65	Iugo	RA	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOSF-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOSF - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOSF- FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2017-18
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	8075	ENIGM EMILIA ROMAGNA	1	CEP ENIGM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	1	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII CENTRO DI F. P. A.L.F.A.	Via Pianigiane, 429	Ravenna	RA	1
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	600	Associazione CNOS/FAE Regione Emilia-Romagna	4	CENTRO GAVINELLI	Via Idice, 27	Castel Der Britti - San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAE ER - SPORTELLI FORMATIVO DI FORLÌ-CESNA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	11	Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	5	ISP F.lli Taddia	Via Baruffaldi, 10	Cento	FE	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S. Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	2
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA SOC. COOP. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	2
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEPAL FAENZA	Via Severoli 12	Faenza	RA	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	Sede Clots Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOSF-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOSF - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1463	Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTÀ' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8075	ENIGM EMILIA ROMAGNA	1	CEP ENIGM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISNICA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISNICA	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Guardanovona, 9	Cavriago	RE	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISNICA	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	88	Istituto Nazareno	1	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NAZARENO	Via Peruzzi, 40 - 44	Carpi	MO	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Serramazzoni	Via Braglia, 104	Serramazzoni	MO	5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	13	Campus Internazionale Turistico Alberghiero IAL di Cervia	Via Marconi, 6	Cervia	RA	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	IAL CIST ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Riccione	Via Torino, 67	Riccione	RN	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Cesenatico	Viale Carducci, 225	Cesenatico	FC	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Piacenza	Via Campesio, 52	Piacenza	PC	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2017-18
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	403	En.A.I.P. Parma	1	En.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.I.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Opera Madonna del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO	6
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Guardaravona, 9	Cavriago	RE	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE DI STAMPA	600	Associazione CNOG/FAF Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOG-FAF RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	1	Ente Scuola Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1	I.T.P.E. Sede di Bologna	Via del Gamito, 7	Bologna	BO	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	3	Nuova Scuola Edile della provincia di FC	Via Campolongo, 69	Panigina di Bertinoro	FC	1
OPERATORE GRAFICO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1
OPERATORE GRAFICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.zavatatta Rimini	Viale Valturlo, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE GRAFICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Agglomerato Professionale	4	ENDO-FAP Don Orione Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE GRAFICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE GRAFICO	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Montt, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.zavatatta Rimini	Viale Valturlo, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	403	En.A.I.P. Parma	2	En.a.i.p. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.I.L. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Villa San Martino Lugo	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EMSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FE/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2017-18
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	901	FOTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AVALLDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	915	FORNAFUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PEGGARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Montali, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PEGGARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.Giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Mattei, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini -Morciano di Romagna	Largo Centro Studi, 12/14	Morciano di Romagna	RN	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	600	Associazione CNOS/FAF Regione Emilia-Romagna	4	CENTRO GAVINELLI	Via Idice, 27	Castel De' Britti - San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	5	Isp F.lli Taddia	Via Baruffaldi, 10	Cento	FE	1
OPERATORE MECCANICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE MECCANICO	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	1
OPERATORE MECCANICO	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	1	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII CENTRO DI F. P: A.L.F.A.	Via Piangipane, 429	Ravenna	RA	1
OPERATORE MECCANICO	403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	1
OPERATORE MECCANICO	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE MECCANICO	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Villa San Martino Lugo	RA	1
OPERATORE MECCANICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAF Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAF Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI'	Via Episcopo Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCANICO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE MECCANICO	869	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO	915	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2
OPERATORE MECCANICO	915	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE MECCANICO	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastralla	RE	1
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	2
OPERATORE MECCANICO	3890	FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	2
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Copparo	FE	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2017-18
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	260	IDL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	2
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	901	FOTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8075	ENGIN EMILIA ROMAGNA	2	CFP ENGIN Cesena	Via Caronico Lugaresi, 202	Cesena	FC	2
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	163	RANGELO BOSCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato	1	ECIPAR DI PIACENZA SCRL	Via Coppalari - Località Le Mose	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	4	En.A.I.P. CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	ESSEB CITTÀ' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentini	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	915	FORNAFUORO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORNA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastalla	RE	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.I.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	594	ENDO-FAP Don Orlone Borgonovo - Formazione Aggioramento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orlone	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	ESSEB CITTÀ' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	2	CIOFS - FP/ER	Via San Savino, 37	Bologna	BO	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2018-19
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	915	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	5105	Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L.	1	CENTRO DI FORMAZIONE "VITTORIO TADINI" SRL	Frazione Gariga - Località Vignazza, 15	Podenzano	PC	1
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	8524	FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA	1	Fondazione Alta Valmarecchia	Via dello Sport, snc	Novafeltria	RN	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	206	Ecipar di Parma Soc. Consortile a r.l.	1	Ecipar di Parma scari	Via G. e G. Scarsi, 44a	Parma	PR	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	1	SEDE OPERATIVA DI BOLOGNA	Via Ronco, 3	Castel Maggiore	BO	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	18	Sede Operativa di Correggio	Via C. Ippolito, 22	Correggio	RE	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	21	Sede Operativa di Parma	Via Paradigna, 63/a	Parma	PR	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	23	Sede Operativa di Rimini	Via Nabucco, 70	Rimini	RN	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	6	ITAL CIST EMILIA ROMAGNA	Via Vulcano 78/80	Ravenna	RA	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	260	ITAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	ITAL CIST ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOSF- FP/ER IMOLA	Via Piantadello, 12	Imola	BO	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	888	Ecipar Bologna - Soc. Cons. a r.l.	3	Ecipar Bologna scari - Via Croce Coperta	Via Croce Coperta, 14	Bologna	BO	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	1	Centro di Formazione "G.Galilei"	Via Botardi, 5	Fiorenzuola D'Arda	PC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	1	SEDE DI CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAE ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI	Via Gilttose D'Arizzo, 14	Reggio Emilia	RE	2
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	2	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Camillo Prampolini, 5	Castelnuovo ne' Monti	RE	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stillo, 59	Ravenna	RA	2
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	561	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA SOC. COOP. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOSF-FP/ER	Via G. B. Venturi 142	Bibbiano	RE	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOSF - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	3	ENAC EMILIA ROMAGNA	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	1
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stillo, 59	Ravenna	RA	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2018-19
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	1	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII CENTRO DI F. P. A.L.F.A.	Via Piangipane, 429	Ravenna	RA	1
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	CENTRO GAVINELLI	Via Idice, 27	Castel De' Belfi - San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3	ENFAE ER - SPORTELLO FORMATIVO DI FORLI'-CESENA	Viale Della Libertà, 1	Forlì	FC	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia Formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	2
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	561	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa S.r.l.	1	C.E.F.A.L. - BOLOGNA SOC. COOP. A.R.I.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	2
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	2	CEPAL FAENZA	Via Severoli 12	Faenza	RA	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	628	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	1	Associazione "Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A."	Corso Garibaldi, 65	Iugo	RA	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	1	Sede Ciofs Fp Emilia Romagna	Via Jacopo Della Quercia 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	3	CIOFS-PP/ER	Via G. B. Venturi, 142	Bibbiano	RE	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	4	CIOFS - FP/ER	Piazzale San Benedetto, 1	Parma	PR	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOFS- FP/ER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	1463	Opera Madonna del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	Viale Don Calabria,13	Ferrara	FE	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI S.r.l.	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guttone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CFP ENGIM Ravenna	Via Punta Stillo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	ASSOCIAZIONE OSFIN	Via Mantegazza, 8	Rimini	RN	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Guardanavona, 9	Cavriago	RE	1
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	88	Istituto Nazareno	1	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE NAZARENO	Via Peruzzi, 40 - 44	Carpi	MO	4
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	11	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Serramazzoni	Via Biaglia, 104	Serramazzoni	MO	5
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	13	Campus Internazionale Turistico Alberghiero IAL di Cervia	Via Marconi, 6	Cervia	RA	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	14	IAL CISE ER Sede di Ferrara	Via Montebello 46	Ferrara	FE	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	15	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Riccione	Via Torino, 67	Riccione	RN	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	16	Scuola Regionale di Ristorazione della Romagna - Sede Cesenatico	Viale Carducci, 225	Cesenatico	FC	4

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2018-19
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	260	IML Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	18	Scuola Alberghiera e di Ristorazione di Piacenza	Via Campesio, 52	Piacenza	PC	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	3
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Villa San Martino Jugo	RA	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Opera Madama del Lavoro	1	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Via Pasubio, 66	Bologna	BO	6
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1463	Opera Madama del Lavoro	2	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	Piazza Garibaldi, 3	San Giovanni in Persiceto	BO	2
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Coppato	FE	1
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	1	Centro studio e lavoro "La Cremeria"	Via Guardaravona, 9	Cavriago	RE	1
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE DI STAMPA	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	229	Centro Servizi Edili - C.S.B. Parma	1	Ente Scuola Edile	Via Nobel, 13a	Parma	PR	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	1	I.I.P.R.E. Sede di Bologna	Via del Comito, 7	Bologna	BO	1
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	3	Nuova Scuola Edile della provincia di FC	Via Campolongo, 69	Panfighina di Bertinoro	FC	1
OPERATORE GRAFICO	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	2	En.A.I.P. CESENA	Piazzetta Don Ravaglia, 2	Cesena	FC	1
OPERATORE GRAFICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE GRAFICO	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	4	ENDO-FAP Don Orione Sede di Piacenza	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE GRAFICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE GRAFICO	8075	ENGIM EMILIA ROMAGNA	1	CEP ENGIM Ravenna	Via Punta Stilo, 59	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	5	ISE F.lli Taddia	Via Baruffaldi, 10	Centro	FE	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Mattei, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	403	En.A.I.P. Parma	2	En.a.i.p. Via Bandini, 6	Via Bandini, 6	Parma	PR	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	581	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.E.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.L.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2018-19
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	5	CIOPS - FPER IMOLA	Via Pirandello, 12	Imola	BO	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	901	P.TOR Societa Consortile a responsabilita limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	915	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Ia Spezia, 110	Parma	PR	1
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Societa Consortile a responsabilita limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	163	ANGELO PESARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Societa Consortile a responsabilita limitata	2	SEDE OPERATIVA	Via S.giovanni Battista, 11	Faenza	RA	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	221	Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	1	En.A.I.P. Forli	Via Campo di Marte, 166	Forli	FC	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	1	FONDAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE "A.SIMONINI"	Via C.Merulo, 9	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	4	CENTRO GAVINELLI	Via Idice, 27	Castel De' Britti - San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	901	P.TOR Societa Consortile a responsabilita limitata	2	CENTRO DI FORMAZIONE " E. AMALDI"	Via Leonardo da Vinci, 35	Piacenza	PC	1
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	5	SISP F.lli Tadda	Via Baruffaldi, 10	Centro	FE	1
OPERATORE MECCANICO	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE MECCANICO	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	1
OPERATORE MECCANICO	331	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	1	OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII CENTRO DI F. P: A.I.P.A.	Via Pianigiane, 429	Ravenna	RA	1
OPERATORE MECCANICO	403	En.A.I.P. Parma	1	E.N.A.I.P. PARMA	Via Gramsci, 22	Parma	PR	1
OPERATORE MECCANICO	581	CEPAL Emilia Romagna Societa Cooperativa	3	CEPAL VILLA SAN MARTINO	Via Provinciale Bagnara 30	Villa San Martino Ingo	RA	1
OPERATORE MECCANICO	594	ENDO-FAP Don Orlione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	1	ENDO-FAP Don Orlione	Via Sarmato, 14	Borgonovo Val Tidone	PC	1
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	1	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP RER SEDE BOLOGNA	Via Jacopo Della Quercia, 1	Bologna	BO	2
OPERATORE MECCANICO	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLI	Via Episcopio Vecchio, 9	Forli	FC	1
OPERATORE MECCANICO	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	1	EDSEG CITTA' DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE MECCANICO	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valentiani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO	915	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Ia Spezia, 110	Parma	PR	2
OPERATORE MECCANICO	915	FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	2	CONSORZIO FORMA FUTURO	Via Gobetti, 2	Fidenza	PR	1
OPERATORE MECCANICO	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guaastalla	RE	1
OPERATORE MECCANICO	2230	Centro Studi Opera Don Calabria	1	CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA - CITTA' DEI RAGAZZO	Viale Don Calabria, 13	Ferrara	FE	2

Qualifica	cod. org.	Ente	cod. sede	Denominazione sede	Indirizzo	Comune	Pr.	2018-19
OPERATORE MECCANICO	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIOVANNI MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	1	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Via Provinciale, 73	Coppato	FE	1
OPERATORE MECCANICO	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	2	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	V.le Resistenza, 3/B	Codigoro	FE	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	260	IDL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	9	Agenzia formativa di Modena - Sede di Modena	Via Rainusso, 138n	Modena	MO	2
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8075	ENGIN EMILIA ROMAGNA	2	CFP ENGIN Cesena	Via Canonico Lugaresi, 202	Cesena	FC	2
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	8650	Officina Impresa Sociale Srl	1	Officina Impresa Sociale S.r.l.	Via Scipione dal Ferro, 4	Bologna	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	163	RANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	1	SEDE OPERATIVA	Via M.Monti, 32	Ravenna	RA	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato	1	ECIPAR DI PIACENZA SCRL	Via Coppalati - Località Le Mose	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	4	En.A.I.P. CESENA	Via Savolini, 9	Cesena	FC	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	222	En.A.I.P. Piacenza	1	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	Via S.Bartolomeo, 48a	Piacenza	PC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	4	San Pietro in Casale	Via Benelli, 9	San Pietro in Casale	BO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	3	ASS. CNOS-FAP REGIONE E.R. SEDE FORLÌ	Via Episcopio Vecchio, 9	Forlì	FC	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EDSEG CITTÀ DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	1	Fondazione Aldini Valeriani	Via Bassanelli, 9-11	Bologna	BO	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	915	FORNA FUTURO Soc. Cons. r.l.	1	CONSORZIO FORNA FUTURO	Via La Spezia, 110	Parma	PR	2
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l.	1	Centro Formazione professionale Bassa Reggiana	Via S.Allende, 2/1	Guastalla	RE	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIOVANNI MAGNANI	1	FONDAZIONE ENAIP DON MAGNANI SEDE DI REGGIO EMILIA	Via Guittone D'Arezzo, 14	Reggio Emilia	RE	1
OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTOREPARAZIONE	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	1	En.A.I.P. Forlì	Via Campo di Marte, 166	Forlì	FC	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	1	Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta Rimini	Viale Valturio, 4	Rimini	RN	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	3	S. Giovanni in Persiceto	Via Bologna, 96/e	San Giovanni in Persiceto	BO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	561	CEFAI Emilia Romagna Società Cooperativa	1	C.F.F.A.I. - BOLOGNA Soc. Coop. A.R.I.	Via Nazionale Toscana, 1	San Lazzaro di Savena	BO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù	1	EDSEG CITTÀ DEI RAGAZZI	Via Tamburini, 106	Modena	MO	1
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	2	CIOFS - FP/BR	Via San Savino, 37	Bologna	BO	1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 FEBBRAIO 2016, N. 179

Approvazione dello schema di "Accordo Quadro" tra Regione Emilia-Romagna, e Italia Lavoro S.p.A. in relazione al sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183" e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;

- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;

- l'Accordo siglato il 25 gennaio 2012 tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee Guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi di IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;

- la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015 recante "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

Visto in particolare l'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato - regioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" il 24 settembre 2015 (repertorio atti n. 158/CSR);

Considerato che l'Accordo sopra citato prevede l'attivazione della Linea 1 "Sviluppo e rafforzamento del sistema di placement dei CFP" che si articola in tre distinte fasi ed in particolare prevede la fase b) "Costituzione o rafforzamento di uffici di placement all'interno dei CFP";

Tenuto conto in particolare che:

- il sistema di Istruzione e Formazione Professionale regionale di cui alla Legge regionale n. 5/2011 si connota quale sistema integrato e unitario fondato sulla collaborazione tra tutti i soggetti che ne fanno parte e che tale unitarietà è finalizzata ad offrire agli studenti un'offerta unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno,

anche in modo personalizzato, e di assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e di fornire competenze e conoscenze coerenti ai fabbisogni formativi e professionali dei territori;

- il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19, di cui alla sopra citata Delibera dell'Assemblea legislativa n. 54/2015, indica tra gli obiettivi generali del sistema il rafforzamento e la qualificazione delle modalità didattiche che valorizzino l'apprendimento nelle organizzazioni di lavoro, nonché delle modalità e degli strumenti di accompagnamento e supporto alle transizioni verso il lavoro, al fine di affiancare agli obiettivi educativi e formativi attesi adeguati obiettivi di inserimento lavorativo;
- tale obiettivo generale è stato oggetto di condivisione da parte della "Conferenza regionale per il sistema formativo", quale sede di confronto e di raccordo sulle politiche e sulla programmazione inerenti il sistema formativo prevista dalla Legge regionale n.12/2003 s.m.,
- rilevato l'impegno degli enti di formazione professionali attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a corrispondere a tale obiettivo atteso e la specifica richiesta a partecipare alle azioni di cui al progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" ed in particolare a quanto previsto dalla fase b) "Costituzione o rafforzamento di uffici di placement all'interno dei CFP della Linea 1 "Sviluppo e rafforzamento del sistema di placement dei CFP";

Valutato in particolare che le specifiche azioni previste dal Programma attuativo del sopra citato Accordo, attivato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il tramite dell'Agenzia tecnica Italia Lavoro, risponde agli obiettivi generali regionali e valutata l'opportunità di migliorarne l'impatto atteso sul sistema regionale, garantendo che tutti gli Enti di Formazione Professionale selezionati dalla Regione e attuatori di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale possano accedere agli interventi di assistenza e supporto finalizzati alla costituzione o rafforzamento di uffici di placement;

Ritenuto pertanto, al fine del conseguimento di tali obiettivi di approvare lo schema di "Accordo Quadro" tra Regione Emilia-Romagna Assessorato al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro e Italia Lavoro S.p.A., allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro non deriveranno oneri finanziari a carico del bilancio della Regione;

Ritenuto di autorizzare alla sottoscrizione dell'"Accordo Quadro" il Direttore Generale alla Cultura, Formazione e Lavoro e ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che rendessero necessarie;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23 c.1;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016

“Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm;

- n. 1377/2010 “Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali” così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;

- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

- n. 2148/2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 L.R. 43/2001 in scadenza al 31/12/2015”;

- n. 72/2016 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 43/2001, presso la Direzione Generale Cultura, Formazione e lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di “Accordo Quadro” tra Regione Emilia-Romagna, Assessorato al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Italia Lavoro S.p.A., allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di autorizzare il Direttore Generale alla Cultura Formazione Lavoro alla sottoscrizione dell’Accordo Quadro”, prevedendo che lo stesso possa apportarvi in sede di sottoscrizione le modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

3. di dare atto che dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro non deriveranno oneri finanziari a carico del bilancio della Regione.



ACCORDO QUADRO

TRA

Regione Emilia Romagna Assessorato al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro rappresentata dal Direttore Generale Cultura Formazione e Lavoro, Cristina Balboni, (di seguito anche denominata la Regione)

E

Italia Lavoro S.p.A., con sede in Roma, via Guidubaldo del Monte, 60, rappresentata dal Presidente e Amministratore Delegato, Paolo Reboani, domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la sede sociale (di seguito anche denominata Italia Lavoro)

(di seguito, congiuntamente anche le Parti)

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183" e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;

VISTA la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;

VISTO l'Accordo siglato il 25 gennaio 2012 tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee Guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi di leFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010;

VISTA la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015 recante "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

VISTO l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e



rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sancito il 24 settembre 2015 (repertorio atti n. 158/CSR)

CONSIDERATO che l'Accordo sopra citato recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" prevede l'attivazione della Linea 1 "Sviluppo e rafforzamento del sistema di placement dei CFP" che si articola in tre distinte fasi ed in particolare prevede la fase b) "Costituzione o rafforzamento di uffici di placement all'interno dei CFP";

CONSIDERATO che il sistema di Istruzione e Formazione Professionale regionale si connota quale sistema integrato e unitario fondato sulla collaborazione tra tutti i soggetti che ne fanno parte e che tale unitarietà è finalizzata ad offrire agli studenti un'offerta unitaria, coordinata e flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, anche in modo personalizzato e di assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e di fornire competenze e conoscenze coerenti ai fabbisogni formativi e professionali dei territori;

CONSIDERATO inoltre che il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 di cui alla Delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015 indica tra gli obiettivi generali del sistema il rafforzamento e la qualificazione delle modalità didattiche che valorizzano l'apprendimento nelle organizzazioni di lavoro, nonché delle modalità e strumenti di accompagnamento e supporto alle transizioni verso il lavoro al fine di affiancare agli obiettivi educativi e formativi attesi adeguati obiettivi di inserimento lavorativo;

CONSIDERATO che tale obiettivo generale è stato oggetto di condivisione da parte della "Conferenza regionale per il sistema formativo" quale sede di confronto e di raccordo sulle politiche e sulla programmazione inerenti il sistema formativo prevista dalla Legge regionale n.12/2003 e rilevato l'impegno degli Enti di Formazione Professionale attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a corrispondere a tale obiettivo atteso e la specifica richiesta a partecipare alle azioni di cui al progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" ed in particolare a quanto previsto dalla fase b) "Costituzione o rafforzamento di uffici di placement all'interno dei CFP della Linea 1 "Sviluppo e rafforzamento del sistema di placement dei CFP";

CONSIDERATO pertanto che le specifiche azioni previste dal Programma attuativo del sopra citato Accordo, attivato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il tramite dell'Agenzia tecnica Italia Lavoro, risponde agli obiettivi generali regionali e valutata la l'opportunità di migliorare l'impatto atteso sul sistema regionale garantendo che tutti gli Enti di Formazione Professionale selezionati dalla Regione e attuatori di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale possano accedere agli interventi di assistenza e supporto finalizzati alla costituzione o rafforzamento dei servizi di placement;

Tutto ciò visto e considerato, le Parti convengono quanto segue:

1. Le Parti intendono estendere gli obiettivi e i risultati attesi di cui alla Linea 1 del sopra citato Accordo garantendo la qualificazione del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale nella sua unitarietà e pertanto convengono di supportare tutti gli Enti di Formazione Professionale che realizzano l'offerta di



- leFP nella qualificazione delle modalità di accompagnamento dei giovani nell'inserimento nel mercato del lavoro. A tale scopo le Parti stabiliscono di:
- a) Concordare le azioni che verranno svolte a favore dei CFP e gli Enti di Formazione Professionale che realizzano l'offerta leFP sulla base delle risorse disponibili.
 - b) Valorizzare e qualificare le modalità di collaborazione in rete territoriale degli Enti anche al fine di rafforzare le logiche di rete attiva per il lavoro tra tutti i soggetti e tra questi e le imprese;
 - c) Qualificare l'azione di scambio e confronto tra i diversi Enti valorizzando le modalità di collaborazione così come già sperimentate utilmente attraverso il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa R.T.I. avente come mandatario A.E.C.A., costituitosi in data 15/11/2012, con atto rep. 595. Raccolta n. 388, registrato il 19/11/2012 al numero 17731 serie IT all'Agenzia delle entrate - Ufficio di Bologna 2- Bologna;
2. Al fine di garantire la coerenza e l'operatività degli interventi previsti dal presente Accordo, le Parti danno luogo alla costituzione di un Tavolo Tecnico di lavoro, con funzioni di coordinamento delle attività, presieduto e coordinato dalla Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, e costituito dal Responsabile di macroarea di Italia Lavoro e dai coordinatori operativi del programma attivi sul territorio regionale nonché da una rappresentanza degli Enti di Formazione Professionale. Il Tavolo si potrà avvalere di tecnici ed esperti di volta in volta individuati.
 3. Il presente Accordo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.
 4. Gli eventuali successivi accordi di natura economica per l'attuazione di azioni saranno discussi e proposti in sede di Tavolo Tecnico e saranno formalizzati con atti separati, laddove necessario per Italia Lavoro attraverso l'autorizzazione del Ministero del Lavoro, e dai competenti organi per la Regione.
 5. A supporto delle azioni previste dal presente Accordo, Italia Lavoro mette a disposizione della Regione le competenze e gli strumenti previsti per l'attuazione della fase b) della Linea 1) del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sancito il 24 settembre 2015 (repertorio atti n. 158/CSR agli Enti di Formazione Professionale e relative sedi accreditate attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nell'a.s. 2015/2016 nonché Enti di Formazione Professionale e relative sedi accreditate che attueranno i percorsi per un triennio a partire dall'a.s. 2016/2017 e che sottoscriveranno un protocollo attuativo.

Per quanto riguarda la linea 1) fase b) dell'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015 potranno essere attivate le seguenti azioni:

- Supportare la rete regionale di CFP nelle attività di definizione e applicazione degli standard di qualità nei servizi di orientamento e placement;
- Supportare i CFP, valorizzando la dimensione di lavoro in rete, nell'organizzazione del servizio di orientamento e placement e dei relativi servizi attraverso la definizione e il trasferimento di una proposta organizzativa,



che verrà trasferita mediante l'organizzazione di specifici incontri e con supporto on line, prioritariamente organizzati anche in modo congiunto tra più CFP per favorire la dimensione di rete, prevede moduli riguardanti l'organizzazione dell'ufficio, i servizi da erogare, i profili degli operatori da coinvolgere. Tale trasferimento potrà essere potenziato con interventi formativi sui servizi da erogare e sugli aspetti normativi e operativi del nuovo apprendistato. Si intende sostenere e favorire la partecipazione dei diversi CFP in gruppi definiti in funzione dei territori e delle aree professionali di intervento, anche in base alle proprie diverse esigenze;

- Supportare i CFP selezionati nella attivazione e gestione dei contratti di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale e dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Italia Lavoro trasferisce ai CFP selezionati informazioni, procedure e strumenti per l'attivazione e la gestione dei contratti di apprendistato ex art. 43 D.lgs 81/2015 e dei percorsi di alternanza scuola lavoro;
 - Supportare i CFP in rete tra loro, in funzione dei territori/aree professionali, nelle attività di scouting delle imprese potenzialmente interessate all'attivazione di contratti di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale e/o di percorsi di alternanza scuola lavoro attraverso le seguenti azioni:
 - condivisione degli esiti della Campagna informativa realizzata da Italia Lavoro in collaborazione con la Regione sul contratto di apprendistato ex art. 43 D.lgs 81/2015 rivolta ai diversi soggetti del mercato del lavoro regionale;
 - messa in comune della manifestazione di interesse da parte delle imprese, utilizzando anche sistemi informativi regionali e definizione delle figure di Qualifica e Diploma professionale (correlazione tra qualifica contrattuale rispondente al fabbisogno professionale espresso dall'impresa e figura di qualifica e/o diploma leFP);
 - diffusione delle posizioni professionali disponibili nelle imprese sulle bacheche dei CFP;
 - Erogare assistenza tecnica ed affiancare i CFP in rete tra loro, in funzione dei territori/aree professionali per il coinvolgimento e l'orientamento dei giovani da avviare ai corsi leFP.
6. La Regione favorisce la piena attuazione del presente Accordo e si impegna a supportare e facilitare gli aspetti organizzativi e le modalità di lavoro e confronto con i singoli Enti di Formazione nonché a supportare dal punto di vista organizzativo le modalità di lavoro in rete e l'unitarietà dell'azione. La Regione sostiene la realizzazione del presente accordo anche attraverso la condivisione di dati e informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi concordati al fine di massimizzarne l'efficacia.
 7. Il presente Accordo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione ed ha efficacia fino al completamento delle azioni previste dalla Linea 1) del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sancito il 24 settembre 2015 (repertorio atti n. 158/CSR) .
 8. Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico, di cui le Parti dovessero entrare in possesso nell'attuazione dell'Accordo, dovranno essere considerati strettamente riservati e pertanto le Parti



non ne potranno far uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente documento.

Per la Regione

Direzione Generale Cultura Formazione e
Lavoro

Il Direttore Generale

.....

Per Italia Lavoro S.p.A

Il Presidente e
Amministratore Delegato

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 FEBBRAIO 2016, N. 180

Sistema regionale di istruzione e formazione professionale - IEFP - Azione di supporto realizzata dagli Istituti Professionali: specifiche relative ai destinatari degli interventi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53” e in particolare il Capo III;

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l’art. 1, commi 622, 624, 632 e il successivo DM 139/2007, concernente l’obbligo di istruzione;

- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all’articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12/03 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

- n. 5/11 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e s.m.;

Vista in particolare la Delibera dell’Assemblea legislativa n. 54 del 22/12/2015 “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19 (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2049/2010 “Approvazione dei requisiti e modalità di selezione degli enti di formazione professionale e degli istituti professionali per l’attuazione dell’offerta dei percorsi triennali di IeFP”;

- n. 298/2011 “Approvazione delle Disposizioni per la realizzazione dell’offerta regionale di istruzione e formazione professionale dell’a.s. 2011/2012”;

- n. 533/2011 “Azione regionale per l’integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del sistema IeFP”;

- n. 928/2011 “Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011”;

- n. 846/2013 “Modifiche delle modalità di liquidazione concernenti il Piano di Azione Regionale a sostegno della realizzazione dell’offerta IeFF - DGR nn.533/11 - 928/11 e ss.mm.ii”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 78/2015 “Azione di supporto al sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 – Istituti Professionali: triennio a qualifica avviato nell’a.s. 2014/2015”;

- n. 1525/2015 “Finanziamento degli istituti professionali in

relazione all’azione regionale per l’integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale l.r. 5/2011 e s.m.i.- triennio a qualifica 2014-2016. Variazione di bilancio. Modifica della DGR 78/2015, atto del dirigente 3467/2015 e DGR 928/2011 e s.m.”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n.3467/2015 “Assegnazione delle risorse a favore degli istituti professionali necessarie all’azione di supporto al sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Triennio a qualifica avviato nell’a.s. 2014/2015” con la quale si è proceduto all’assegnazione, a favore dei 71 Istituti Professionali operanti in regime di sussidiarietà integrativa, delle risorse complessivamente pari a euro 4.000.000,00, così come quantificate in applicazione dei criteri previsti dalla propria deliberazione n. 78/2015, per la realizzazione dell’azione di supporto al sistema di istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011, art.11, per il triennio a qualifica avviato nell’a.s. 2014/2015;

Dato atto che in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n.78/2015, con successiva deliberazione n. 1525/2015 si è provveduto al finanziamento dell’azione regionale per il triennio a qualifica avviato nell’a.s. 2014/2015 con le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 - Decreti Direttoriali n.6/Segr.D.G./2014 del 7/10/2014 e n.67/Segr.D.G./2015 del 18/3/2015 - con i quali il Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna risorse di cui alla Legge n.144/1999 per le annualità 2014 e 2015;

Considerato che con riferimento alla programmazione dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale, sono intervenute modifiche del quadro istituzionale, normativo e procedurale ed in particolare:

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, al Capo V, ha disposto in materia di istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, ai fini della definizione dell’assetto delle funzioni e dell’attribuzione delle competenze alla Regione, alla Città metropolitana di Bologna, alle Province, favorendo l’esercizio associato in aree vaste funzionali, ai Comuni e alle loro Unioni prevedendo, tra le altre, che la Regione esercita le funzioni in materia di programmazione e attuazione amministrativa dell’offerta formativa inerente all’istruzione e formazione professionale;
- in attuazione di quanto sopra disposto, l’Assemblea Legislativa con la propria deliberazione n. 54 del 22/12/2015 sopra citata ha approvato il documento di programmazione triennale dell’offerta di istruzione e formazione professionale;
- l’Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015, sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”, ha disposto in materia di qualificazione del sistema di Istruzione e formazione professionale;

Valutato l’effettivo stato di avanzamento delle azioni realizzate nelle precedenti annualità nell’ambito dell’azione regionale a supporto del sistema di Istruzione e Formazione Professionale da parte delle istituzioni scolastiche che in regime di sussidiarietà integrativa realizzano i percorsi di IeFP;

Dato atto inoltre che:

- con propria deliberazione n. 1710/2015, tenuto conto della

conclusione della fase sperimentale di avvio del sistema di IeFP nonché del riordino istituzionale, è stato istituito via sperimentale, un unico organismo per il coordinamento e gestione unitaria del sistema, denominato "Conferenza Tecnica per il Coordinamento e Gestione Unitaria del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale" costituito da componenti della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico della regione Emilia-Romagna, e in via paritetica da 9 componenti degli Istituti Professionali e da 9 componenti degli Enti di Formazione che realizzano l'offerta formativa di IeFP nell'a.s. 2015/2016;

- la suddetta Conferenza si è riunita in data 10/12/2015 e, come risulta dal verbale della stessa, si è convenuto sulla necessità di affrontare quale argomento prioritario l'Azione regionale di supporto al sistema IeFP al fine di procedere alla definizione dell'impianto generale ed in particolare è stata condivisa la necessità di lavorare sui seguenti elementi:
 - impianto progettuale e obblighi connessi al finanziamento attraverso le risorse del POR Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
 - procedure di selezione e di finanziamento tenuto conto dei vincoli derivanti dalla normativa in materia di armonizzazione dei Bilanci delle Pubbliche Amministrazioni;
 - azioni previste in funzione degli obiettivi prioritari da raggiungere con riferimento alle diverse annualità del percorso triennale;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base di quanto sopra esposto, rendere possibile alle singole autonomie scolastiche di perseguire pienamente gli obiettivi connessi alla scelta effettuata dalle stesse di fare parte del sistema regionale di IeFP potendo rendere disponibili agli studenti opportunità e misure finalizzate a contrastare la dispersione scolastica, promuovere il successo formativo e accompagnarli nelle scelte e nelle transizioni;

Valutato necessario intervenire su quanto disposto dalle proprie precedenti deliberazioni nn. 1654/2011, 1580/2012, 1550/2013 e 1525/2015 rendendo disponibili le risorse già assegnate alle Autonomie scolastiche con i sopra citati atti per includere tra i destinatari delle azioni previste dalle medesime deliberazioni tutti gli studenti frequentanti nell'anno in corso il sistema di IeFP, al fine di:

- massimizzare l'efficacia degli interventi e sostenere un uso efficace ed efficiente delle risorse già assegnate alle singole Istituzioni scolastiche;
- non precludere ad alcun studente l'opportunità di essere accompagnato e sostenuto nel proprio percorso formativo;
- attivare tutte le azioni così come condiviso in sede di "Conferenza Tecnica per il Coordinamento e Gestione Unitaria del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale" per migliorare ed adeguare l'impianto programmatico progettuale e finanziario dell'Azione regionale;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" s.m.;

Richiamato il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione

e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 2148 del 21/12/2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 L.R. 43/2001 in scadenza al 31/12/2015";
- n. 72/2016 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 43/2001, presso la direzione generale cultura, formazione e lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di intervenire su quanto disposto dalle proprie deliberazioni nn. 1654/2011, 1580/2012 e 1550/2013 e 1525/2015 rendendo disponibili le risorse già assegnate alle Autonomie scolastiche con i sopra citati atti per includere tra i destinatari delle azioni previste dalle medesime deliberazioni tutti gli studenti frequentanti il sistema di IeFP nell'anno in corso, al fine di:
 - non precludere ad alcun studente l'opportunità di essere accompagnato e sostenuto nel proprio percorso formativo;
 - massimizzare l'efficacia degli interventi e sostenere un uso efficace ed efficiente delle risorse già assegnate alle singole Istituzioni scolastiche;
 - attivare tutte le azioni così come condiviso in sede di "Conferenza Tecnica per il Coordinamento e Gestione Unitaria del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale" per migliorare ed adeguare l'impianto programmatico progettuale e finanziario dell'Azione regionale;
2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2016, N. 220

Finanziamento parziale delle operazioni per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale, approvate con propria delibera n. 973 del 20/7/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 recante "Presca d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la propria deliberazione n. 992 del 07/07/2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 164 del 25/06/2014 recante "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente. (Proposta della Giunta regionale in data 14/04/2014, n. 515)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/07/2014 recante "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Richiamate inoltre:

- la L.R. n. 12 del 30/06/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
- la L.R. n. 17 dell'1/08/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm;
- la L.R. n. 3 del 19/02/2008 ad oggetto "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e s.m.;
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015 ad oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38/2011 ad oggetto "Linee di programmazione e indirizzi

per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296);

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145/2013 ad oggetto "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 29 marzo 2011" - (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione n.936/2004 ad oggetto "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n.105/2010 ad oggetto "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;
- la propria deliberazione n. 117/2015 ad oggetto "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 61/2016 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 2008 del 10 dicembre 2015 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- la propria deliberazione n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- la propria deliberazione n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- la propria deliberazione n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;
- la propria deliberazione n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- la propria deliberazione n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- la propria deliberazione n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione

degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i”;

- la propria deliberazione n. 1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i”;
- la propria deliberazione n. 379 del 24/03/2014 “Misure di agevolazione e di sostegno in favore di beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1 della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini”;
- la propria deliberazione n. 2024 del 23/12/2013 “Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013”;
- la propria deliberazione n. 1472 del 21/10/2013 “Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l.r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7”;
- Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:
- la propria deliberazione n. 116 del 16/02/2015 Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna;
- il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11 luglio 2014;
- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;
- la “Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro” relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18 aprile 2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) “Metodologia Unità di Costo Standard;
- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”;
- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 “Inserimento

- nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
 - il D.I. 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate, in particolare, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 302 del 31/03/2015 recante "Interventi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale. Approvazione del piano 2015 e delle procedure di attuazione" con la quale è stato approvato tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni per l'inclusione lavorativa delle persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 9 priorità di investimento - 9.1", di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della medesima;
- n. 973 del 20/07/2015 recante "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito di cui alla D.G.R. 302/2015 Allegato 2";

Considerato che con la propria deliberazione n.973/2015 sopra richiamata:

- sono state approvate le graduatorie delle n. 42 operazioni "approvabili" relative alle Azioni 1 e 2 previste dall'Invito come individuate negli Allegati 1) e 2), parti integranti della stessa;
- si è previsto che con successivo proprio provvedimento, ai sensi della vigente normativa contabile ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 ss.mm., si sarebbe provveduto al finanziamento di n. 28 operazioni relative alle Azioni 1 e 2 per un costo complessivo pari ad Euro 1.663.934,08 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo così come individuato negli allegati 3) e 4) parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione previa acquisizione:
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- della documentazione attestante la costituzione del RTI per l'operazione rif. PA 2015-4192/RER candidata da "TECHNE Società consortile a responsabilità limitata" (cod. organismo 1180) in qualità di mandatario di costituendo RTI;
- della dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- si è previsto, inoltre, che il dirigente competente avrebbe provveduto a richiedere ai soggetti titolari delle Operazioni approvate il cronoprogramma dell'attività al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;

Considerato che:

- per le operazioni rif. PA n.2015-4183/RER e 2015-4184/RER a titolarità En.A.I.P. S.Zavatta Rimini (cod. org.224) non è ancora pervenuta la documentazione prevista per poter procedere al finanziamento;
- per l'operazione rif. PA n.2015-4192/RER a titolarità Technè (cod. org.1180) non è ancora pervenuta la documentazione attestante la costituzione di RTI ed eventuale regolamento interno del RTI, nonché le autodichiarazioni dei vari componenti del RTI;

Viste le dichiarazioni pervenute, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, secondo cui il soggetto beneficiario di ciascuna operazione non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa, conservate agli atti del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro;

Dato atto che:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del competente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che i soggetti beneficiari del contributo, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicati negli allegati 3 e 4 della già citata propria deliberazione n.973/2015;
- il dirigente competente ha acquisito, ai sensi del punto 7) della deliberazione n.973/2015 e trattenuti agli atti del competente Servizio, dai soggetti titolari delle operazioni approvate e finanziabili il cronoprogramma dell'attività al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;

Dato atto inoltre che è pervenuta dall'organismo IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (cod. Org.270) la richiesta di variazione progettuale, nostro prot. n.PG/2016/0071681 del 5/02/2016, relativa all'operazione 2015-4213/RER e che è stata autorizzata dal Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", con nota PG/2016/83996 del 10/02/2016, comportante anche una riduzione del costo complessivo e del finanziamento della stessa pari a Euro 1.200,00;

Valutato pertanto di procedere al finanziamento di n.25 operazioni per un costo complessivo pari ad Euro 1.285.238,88 approvate con la propria deliberazione n.973/2015 rinviando a successivo atto del Dirigente il finanziamento delle n.3 operazioni summenzionate, ad avvenuta acquisizione della documentazione necessaria prevista dalla citata deliberazione n.973/2015;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e s.m.i., entrato in vigore il 13/02/2013;
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per gli Organismi CEFAL (cod. org. 581), Techne (cod. Org. 1180), Formafuturo (cod. Org. 915), IRECOOP (cod. Org. 270), Fondazione

Enaip Don Gianfranco Magnani (cod. Org. 3890), Fondazione Enaip S. Zavatta di Rimini (cod. Org. 224), Ente Scuola Edile Piacenza (cod. Org. 999), Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod. Org. 257), Dinamica (cod. Org. 93) e A.E.C.A. (cod. Org. 11), è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio competente, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i.;

Dato atto che per gli Organismi Fondazione Aldini Valeriani (cod. Org. 889), Centro di Formazione Professionale Alberto Simonini (cod. Org. 242), Centro Studi Opera Don Calabria (cod. Org. 2230), Enaip Piacenza (cod. Org. 222) e Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" (cod. Org. 5164) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i, essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

Visto anche il D.L. n. 95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
- n.22 del 29/12/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n.23 del 29/12/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);
- n.24 del 29/12/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2016-2018";

Richiamata la propria deliberazione n. 2259 del 28/12/2015 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del

bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte del Servizio competente della documentazione necessaria - prevista ai punti 7) e 8) della DGR 973/2015 - per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio finanziario 2016 per un totale di Euro 1.285.238,88;

Dato atto che le suddette risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 9 priorità di investimento - 9.1, quantificate complessivamente in Euro 1.285.238,88, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2259/2015;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 1.092.453,05 (di cui Euro 642.619,44 nei confronti dell'Unione Europea ed euro 449.833,61 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Ritenuto quindi:

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2016 (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere ad assumere con il presente atto i relativi impegni di spesa a favore di n. 25 organismi per la somma complessiva di Euro 1.285.238,88;
- che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti con il presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;
- n.1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n.1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n.221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 106/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto;
- n.2148 del 21/12/2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 L.R. 43/2001 in scadenza al 31/12/2015";
- n. 72 del 29/01/2016 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Vista, altresì, la determinazione del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro n. 1265 del 29/01/2016 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

DELIBERA

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

- 1) di procedere al finanziamento di n. 25 delle 28 operazioni approvate con la propria citata deliberazione n. 973/2015 di cui agli allegati 3) e 4), per un costo complessivo di Euro 1.285.238,88 relative alle Azioni 1 e 2 e per un finanziamento pubblico di pari importo, di cui alle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 9 priorità di investimento - 9.1, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di stabilire che al finanziamento delle n. 3 operazioni residue Rif Pa 2015-4183/RER e 2015-4184/RER a titolarità En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod. org. 224) e rif. PA n. 2015-4192/RER a titolarità Technè (cod. org. 1180) provvederà il Responsabile del Servizio Programmazione Valutazione Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro ad avvenuta acquisizione della documentazione necessaria prevista dalla propria deliberazione n. 973/2015;
- 3) di prevedere che il Responsabile del Servizio competente potrà prendere atto, con propri successivi provvedimenti, relativamente all'operazione che precede Rif Pa n. 2015-4192/RER a titolarità Techne, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;
- 4) di stabilire che ciascun componente del RTI, per l'operazione sopra citata, emetterà regolare nota nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;
- 5) di dare atto che relativamente agli Organismi Fondazione Aldini Valeriani (cod. Org. 889), Centro di Formazione Professionale Alberto Simonini (cod. Org. 242), Centro Studi Opera Don Calabria (cod. Org. 2230), Enaip Piacenza (cod. Org. 222) e Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" (cod. Org. 5164)) si procederà come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai

sensi del richiamato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i, e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

6) di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di impegnare in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 1.285.238,88 registrata come segue:

- quanto ad Euro 235.127,98 al n. 1197 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

- quanto ad Euro 164.589,59 al n.1198 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",

- quanto ad Euro 70.538,39 al n. 1199 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

- quanto ad Euro 407.491,46 al n. 1200 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

- quanto ad Euro 285.244,02 al n. 1201 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",

- quanto ad Euro 122.247,44 al n. 1202 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2259/2015;

- 8) di dare atto che , in attuazione del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gest.Ordin.
75565	15	3	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1634	3	3
75587	15	3	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1634	3	3
75602	15	3	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1634	3	3
75571	15	3	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1623	3	3
75589	15	3	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1623	3	3
75603	15	3	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1623	3	3
75571	15	3	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1624	3	3
75589	15	3	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1624	3	3
75603	15	3	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1624	3	3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1);

- 9) di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 7) la somma di Euro 1.092.453,05 così come di seguito specificato:
- quanto ad Euro 642.619,44 registrati al n. 291 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;
 - quanto ad Euro 449.833,61 registrati al n. 292 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;
- 10) di dare atto altresì che la Società consortile a responsabilità limitata Techne, in qualità di soggetto mandatario-Capogruppo, resterà il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;
- 11) di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:
- con previa presentazione di garanzia fideiussoria, rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e con validità fino all'approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata;
 - una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso e di presentazione di regolare nota;
 - successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del

- finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 30% e su presentazione della regolare nota;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
 - in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
- 12) di dare atto che il dirigente regionale competente per materia provvederà con successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm:
- alla liquidazione dei finanziamenti concessi con il presente atto nonché con l'atto che verrà assunto successivamente dal dirigente competente, e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità di cui al precedente punto 11);
 - all'approvazione del rendiconto delle attività che con il presente atto si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- 13) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;
- 14) di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;
- 15) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla propria deliberazione n.973/2015 più volte citata;
- 16) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 17) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ENTI

rif_pa	Cod Org	Ragione_Sociale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	FSE – 50% Cap. 75565	FNR – 35% Cap. 75587	RER – 15% Cap. 75602
2015-4205/ER	11	Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale – A.E.C.A. VIA Bigari 3 40128 Bologna BO	27.956,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E19J15000590006	13.978,00	9.784,60	4.193,40
2015-4203/ER	222	En.A.I.P. Piacenza Via S. Bartolomeo, 48/a 29121 Piacenza PC	45.710,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39J15000520006	22.855,00	15.998,50	6.856,50
2015-4182/ER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini RN	26.525,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99J15000340006	13.262,50	9.283,75	3.978,75
2015-4185/ER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini RN	16.288,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E46D15002100006	8.144,00	5.700,80	2.443,20
2015-4215/ER	242	Fondazione Centro di Formazione Professionale "A. Simonioli" Via C. Merulo, 9 42100 Reggio nell'Emilia RE	26.497,80	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E89J15000440006	13.248,90	9.274,23	3.974,67
2015-4179/ER	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Via Del Gonito, 7 40127 Bologna BO	74.121,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39J15000500006	37.060,50	25.942,35	11.118,15
2015-4199/ER	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	51.779,36	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39J15000510006	25.889,68	18.122,78	7.766,90

2015-4216/RE	999	Ente Scuola Edile Piacenza Via Caorsana, 127/B 29122 Piacenza PC	18.256,80	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39J15000490006	9.128,40	6.389,88	2.738,52
2015-4177/RE	2230	Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte, 23 37138 Verona VR	74.460,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E79J15000260006	37.230,00	26.061,00	11.169,00
2015-4193/RE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo, 14 42123 Reggio nell'Emilia RE	65.622,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E89J15000390006	32.811,00	22.967,70	9.843,30
2015-4194/RE	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo, 14 42123 Reggio nell'Emilia RE	43.040,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E89J15000420006	21.520,00	15.064,00	6.456,00
			470.255,96			235.127,98	164.589,59	70.538,39

IMPRESSE

2015-4181/RE	93	DINAMICA soc.cons.r.l Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	59.934,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99J15000330006	29.967,00	20.976,90	8.990,10
2015-4209/RE	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	107.181,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99J15000370006	53.590,50	37.513,35	16.077,15
2015-4210/RE	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	66.019,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99J15000380006	33.009,50	23.106,65	9.902,85

2015-4211/NER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	15.511,20	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E49J15000300006	7.755,60	5.428,92	2.326,68
2015-4212/NER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	39.104,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99J15000390006	19.552,00	13.686,40	5.865,60
2015-4213/NER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	26.754,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E89J15000410006	13.377,00	9.363,90	4.013,10
2015-4195/NER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Via Lame, 118 40122 Bologna BO	69.254,40	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39J15000470006	34.627,20	24.239,04	10.388,16
2015-4197/NER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Via Lame, 118 40122 Bologna BO	89.718,40	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39J15000480006	44.859,20	31.401,44	13.457,76
2015-4198/NER	581	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Via Lame, 118 40122 Bologna BO	43.723,20	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E69J15000460006	21.861,60	15.303,12	6.558,48
2015-4188/NER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Via La Spezia, 110 43125 Parma PR	39.387,12	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99J15000300006	19.693,56	13.785,49	5.908,07
2015-4189/NER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Via La Spezia, 110 43125 Parma PR	41.568,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99J15000350006	20.784,00	14.548,80	6.235,20

2015-4190/RE	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Via La Spezia, 110 43125 Parma PR	41.568,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99J15000360006	20.784,00	14.548,80	6.235,20
2015-4191/RE	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Via C. Savolini, 9 47521 Cesena FC	96.620,60	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E69J15000450006	48.310,30	33.817,21	14.493,09
2015-4218/RE	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Via Guardanavona, 9 42025 Cavriago RE	78.640,00	FSE Asse II – Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E89J15000430006	39.320,00	27.524,00	11.796,00
			814.982,92			407.491,46	285.244,02	122.247,44

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2016, N. 230

Approvazione dell'invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro Fondo regionale disabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;

- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Richiamati inoltre:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti

in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi

Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

Preso atto della Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e in particolare l'articolo 19 (Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità), così come modificato dall'art.84 della L.R. 30 luglio 2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" in particolare gli art. 19 e 20 che modificano l'art 25 della L.R. 17/2005 e introducono i tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1152/12 del 30 luglio 2012, avente ad oggetto: "Revisione degli indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, l.r. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle province" di cui alla propria deliberazione 4/7/2011, n. 965";

- n. 1980 del 22 dicembre 2014 avente ad oggetto: "Proroga

degli "Indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del fondo regionale per le persone con disabilità, l.r. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle province" e approvazione del riparto alle province dell'annualità 2014";

- n. 102 del 1 febbraio 2016 avente ad oggetto "Fondo Regionale Disabili per l'occupazione delle persone con disabilità. L.R. 17/2005, art. 19. Piano delle attività 2016";

Ritenuto di attivare la procedura di evidenza pubblica per la selezione di Operazioni erogate da Soggetti formativi accreditati e Soggetti autorizzati regionali e/o nazionali alle funzioni di incrocio domanda e offerta di lavoro, anche in partenariato attuativo con altri enti/imprese, che prevedano al loro interno le diverse misure di politica attiva del lavoro rivolte alle persone iscritte al collocamento mirato, al fine di accompagnare le persone inviate nominativamente dai Servizi per l'impiego nella fruizione delle singole misure, anche integrate tra di loro, e che saranno coerentemente riportate nel "Patto di servizio";

Dato atto altresì che la quantificazione delle risorse disponibili per ciascun territorio è stata definita in funzione della numerosità e delle caratteristiche della potenziale utenza nonché delle attività già approvate in attuazione di precedenti provvedimenti a titolarità delle Amministrazioni Provinciali e ancora in corso di realizzazione al fine di garantire la continuità dell'offerta e delle politiche a favore delle persone disabili;

Dato atto infine che con l'approvazione dell'"Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro - Fondo Regionale Disabili", di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, si intende dare prima attuazione a quanto previsto dal "Piano delle attività 2016" approvato con la sopra citata propria deliberazione n. 102/2016, rendendo disponibili opportunità e misure di politica attiva del lavoro finalizzate ad accompagnare le persone disabili verso l'inserimento, il reinserimento o la permanenza nel mercato del lavoro;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" s.m.;

- la propria deliberazione n. 66/2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Richiamato il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";

- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);

- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamata la propria deliberazione n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e s.m.;

- n.1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;

- n.1377/2010 “Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali”, così come rettifica dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;

- n.1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;

- n.221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

- n.2148 del 21/12/2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 L.R. 43/2001 in scadenza al 31/12/2015”;

- n.72/2016 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'”Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro Fondo regionale disabili” di cui all' Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili afferenti al presente Invito sono pari a E uro 9.300.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015. Le operazioni approvate potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo

Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

3. di dare atto altresì che la quantificazione delle risorse disponibili per ciascun territorio è stata definita in funzione della numerosità e delle caratteristiche della potenziale utenza nonché delle attività già approvate in attuazione di precedenti provvedimenti a titolarità delle Amministrazioni Provinciali e ancora in corso di realizzazione al fine di garantire la continuità dell'offerta e delle politiche a favore delle persone disabili;
4. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta al sopra citato “Invito” di cui all' Allegato 1), verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale “Cultura, Formazione e Lavoro” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;
5. di dare atto che in esito alla procedura di valutazione le operazioni che risulteranno approvabili andranno a costituire 9 graduatorie, una per ciascuna azione, in funzione del punteggio conseguito e che per ciascuna azione verrà approvata l'operazione che consegnerà il punteggio più alto;
6. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate di cui all' Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà con propri successivi provvedimenti previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa ed eventualmente, se necessario, del cronoprogramma dell'attività ai fini di una corretta imputazione della spesa;
7. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e s.m, nonché sulla base della propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**ALLEGATO 1)****INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO
FONDO REGIONALE DISABILI****A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Richiamati inoltre

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo,

sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli

scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Presca d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento

dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;

- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e in particolare l'articolo 19 (Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità), così come modificato dall'art.84 della L.R. 30 luglio 2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" in particolare gli art. 19 e 20 che modificano l'art 25 della L.R. 17/2005 e introducono i tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1152/12 del 30 luglio 2012, avente ad oggetto: "Revisione degli 'indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del Fondo Regionale per le persone con disabilità, l.r. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle province' di cui alla propria deliberazione 04/07/2011, n. 965";
- n. 1980 del 22 dicembre 2014 avente ad oggetto: "Proroga degli "indirizzi 2011-2013 per l'utilizzo del fondo regionale per le persone con disabilità, l.r. 1 agosto 2005, n. 17, art. 19, e criteri di riferimento per la programmazione di dette risorse da parte delle province" e approvazione del riparto alle province dell'annualità 2014";
- n. 102 del 1 febbraio 2016 avente ad oggetto "Fondo Regionale Disabili per l'occupazione delle persone con disabilità. L.R. 17/2005, art. 19. Piano delle attività 2016";

Viste altresì:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 2024/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;
- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";
- n. 1472/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;
- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i;
- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n. 1333 del 14/09/2015 "Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. D) e 26 octies della LR 17/2005 e ss.mm. Modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.;
- n. 117 del 16/02/2015 "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";
- n. 1492 del 12/10/2015 "Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Terza integrazione";
- n. 188 del 15/02/2016 "Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Quarta integrazione";
- n. 1298 del 14/09/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1420 del 28/09/2015 "Adeguamento al D.Lgs. 276/2003 della DGR 1492/2005 in materia di autorizzazione regionale dei servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005";
- n. 1581 del 26/10/2015 "Approvazione dei criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento dei servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005 e ss.mm, quale adeguamento dell'art. 6 del D.Lgs 276/2003 e ss.mm";
- n.119 del 09/02/2016 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 61 del 25 gennaio 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la deliberazione di Giunta regionale n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE

- n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;
- il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/07/2014;
 - la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;
 - la "Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro" relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/04/2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) "Metodologia Unità di Costo Standard";
 - le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;
 - la propria deliberazione n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020".

A) OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Con il presente invito si intende dare prima attuazione a quanto previsto dal Piano delle attività 2016 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 102 del 1 febbraio 2016 rendendo disponibili opportunità e misure di politica attiva del lavoro finalizzate ad accompagnare le persone disabili verso l'inserimento, il reinserimento o la permanenza nel mercato del lavoro.

In particolare, in esito al presente invito, saranno selezionate Operazioni erogate da soggetti formativi

accreditati e soggetti autorizzati regionali e/o nazionali alle funzioni di incrocio domanda e offerta di lavoro, anche in partenariato attuativo con altri enti/impresе, che prevedano al loro interno le diverse misure di politica attiva del lavoro rivolte alle persone disabili ai sensi della Legge 68/1999 iscritte al collocamento mirato.

Le operazioni sono finalizzate ad accompagnare le persone inviate nominativamente dai Servizi per l'impiego nella fruizione delle singole misure, anche integrate tra di loro, e che saranno coerentemente riportate nel Patto di servizio tra il destinatario e l'operatore pubblico.

Il soggetto gestore dovrà garantire la costruzione di risposte adeguate e personalizzate che tengano conto delle caratteristiche, aspettative, attitudini degli utenti.

In particolare, si intende rendere disponibili alle persone disabili iscritte al collocamento mirato percorsi comprendenti azioni orientative, formative e di accompagnamento finalizzate all'inserimento ovvero reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro.

B) DESTINATARI DELLE MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO

Potranno accedere alle misure previste e finanziate a valere sul presente Invito le persone iscritte al collocamento mirato, prese in carico dai servizi per l'impiego, con la stipula di un patto di servizio, comprendente le misure di politica attiva del lavoro di cui alla DGR 1988/2009 e al D.Lgs 150 del 24 settembre 2015.

L'individuazione dei destinatari delle misure da erogare sarà a cura dei servizi per l'impiego (ufficio collocamento mirato). I nominativi saranno inoltrati al soggetto attuatore per l'attivazione dei percorsi previsti nel patto di servizio.

C) AZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate operazioni che, nell'integrazione e articolazione dei diversi progetti, rendano disponibili ai potenziali destinatari di cui al precedente punto B), misure orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, fruibili anche in modo personalizzato e individualizzato come di seguito descritte al punto D).

Al fine di rispondere in modo efficace ed efficiente ai fabbisogni delle persone, di ridurre i disagi nell'accesso e nella fruizione delle misure, di consentire un presidio

puntuale e una valutazione in itinere dell'attuazione, le operazioni candidate dovranno avere a riferimento le persone disabili inviate dai servizi per il lavoro competenti per territorio.

Pertanto, le operazioni candidate dovranno configurarsi come attuative di un "Piano di intervento territoriale" avente a riferimento la potenziale utenza dei Centri per l'impiego che insistono su una area territoriale coincidente con una delle otto Province e la Città metropolitana di Bologna. Nell'allegato A) al presente invito sono riportati i dati quantitativi e qualitativi dei potenziali destinatari per ciascuna area territoriale.

Le operazioni, e pertanto i progetti che le costituiscono, devono configurarsi ognuna come una organica progettualità attuativa del "Piano di intervento territoriale" che dovrà descrivere puntualmente:

- gli obiettivi generali e specifici degli interventi negli specifici territori;
- l'area territoriale di ricaduta degli interventi e il contesto occupazionale di riferimento in termini qualitativi e quantitativi;
- i risultati attesi degli interventi sul territorio e sulle persone previsti in coerenza con i territori oggetto delle operazioni;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio e il monitoraggio in itinere delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti a breve e a medio termine;
- ruoli e impegni di soggetti coinvolti (istituzionali e non) operanti e competenti a livello territoriale e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

Ogni Piano dovrà essere sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori nonché promotori e da eventuali altri soggetti coinvolti.

Ogni Piano, e la coerente Operazione candidata, dovrà prevedere:

- il presidio e il coordinamento delle singole misure in capo al soggetto attuatore titolare dell'Operazione;
- l'attuazione delle misure previste così come definite al punto D) in coerenza, per ciascun territorio, a quanto evidenziato nell'allegato A) al presente atto;

- la possibilità di rendere disponibili le diverse misure garantendo la capacità di progettare, erogare e valutare le stesse per la dimensione quantitativa corrispondente all'importo per Azione come definite al punto G);
- la disponibilità di spazi a attrezzature adeguati per l'erogazione del percorso individuale di ciascun utente e pertanto l'unitarietà dell'intervento;

Il soggetto attuatore dovrà altresì garantire la collaborazione, nelle modalità successivamente concordate, con il sistema dei centri per l'impiego territorialmente competenti, al fine di facilitare la fruizione delle azioni di politica attiva del lavoro da parte dell'utenza.

Il soggetto attuatore dovrà accompagnare le persone inviate nominativamente dai servizi per l'impiego nella fruizione delle singole misure, anche integrate tra di loro, in attuazione e in coerenza con quanto indicato dal Patto di servizio siglato tra il destinatario e l'operatore pubblico.

Il modello di intervento dovrà essere strutturato su differenti dimensioni, prevedendo potenzialmente l'erogazione delle seguenti misure:

- azioni personalizzate di accoglienza e orientamento, anche erogate con il supporto della mediazione linguistica, in funzione della domanda delle persone migranti, nonché di altri specifici supporti necessari alla partecipazione delle persone disabili quali, ad esempio la Lingua Italiana dei Segni;
- azioni formative brevi per l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze necessarie per attivarsi nella ricerca del lavoro, per l'alfabetizzazione informatica e per l'acquisizione di competenze trasversali necessarie a favorire l'inserimento e la successiva permanenza nel contesto lavorativo;
- azioni formative per la sicurezza sul lavoro destinate agli utenti da inserire in percorsi di tirocinio;
- azioni di formazione professionalizzante progettate ed erogate con riferimento al Sistema Regionale delle qualifiche, comprensive dei servizi volti alla formalizzazione e/o certificazione delle competenze acquisite;
- promozione di percorsi di tirocinio nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché di quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali ed erogazione alle persone dell'indennità;

- servizi di formalizzazione delle competenze acquisite nell'esperienza di tirocinio;
- servizi per l'accompagnamento al lavoro;
- azioni di tutoraggio nei contesti lavorativi per rendere disponibili alle persone servizi aggiuntivi volti a sostenere l'inclusione nelle organizzazioni d'impresa e a supportarli nei processi di apprendimento;
- azioni di tutoraggio volte a consentire la piena partecipazione a percorsi formativi approvati e finanziati dalla Regione a valere su altre risorse finanziarie e finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo in un'ottica di integrazione e non discriminazione.

Al fine di presidiare in itinere la realizzazione delle misure previste nonché valutare elementi di qualificazione dei modelli organizzativi e gestionali previsti, il soggetto attuatore dovrà, con cadenza trimestrale, predisporre una relazione quantitativa e qualitativa delle attività realizzate. In funzione di tali relazioni, il soggetto gestore potrà richiedere all'Amministrazione eventuali modifiche progettuali nel rispetto di quanto previsto dal presente invito.

D)ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINANZIABILI

1 . MISURE ORIENTATIVE

Obiettivo generale: rendere disponibili alle persone disabili individuate e inviate dai servizi per l'impiego azioni orientative volte a:

- analisi delle esperienze e competenze possedute;
- costruzione di successivi percorsi personalizzati formativi e di accompagnamento alla transizione e/o al reinserimento lavorativo;
- sostegno orientativo in itinere durante tutta l'implementazione degli interventi e di supporto successivo alla fase di primo inserimento in impresa e valutazione del risultato conseguito.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze delle persone:

- 1.1 azioni di accoglienza e orientamento individuale e/o in piccoli gruppi, della durata massima di tre ore, finalizzate all'individuazione delle conoscenze, capacità e competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali per la definizione del

percorso formativo e di inserimento/reinserimento lavorativo;

- 1.2 azioni di orientamento specialistico della durata massima di otto ore, individuale e/o in piccoli gruppi, rivolte alle persone che presentano maggiori difficoltà nell'ingresso o reingresso nel mercato del lavoro finalizzate alla messa in trasparenza delle competenze professionali già acquisite e per la costruzione di un progetto professionale.

Tutte le azioni dovranno, laddove necessario, essere erogate ricorrendo a professionalità e modalità volte a renderle accessibili e fruibili alle persone che evidenziano bisogni specifici garantendo, ad esempio, la mediazione linguistica individuale e/o la Lingua Italiana dei Segni.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dei servizi competenti potranno essere autorizzate anche azioni mirate di orientamento specialistico di durata superiore.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 scheda 1-C - Accoglienza, presa in carico, orientamento - orientamento specialistico o di II livello: 35,50 euro per ora di servizio erogato, indipendentemente dal numero di persone coinvolte nell'ora di servizio stesso.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
1.1 - azioni di accoglienza e orientamento	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	Max 3 ore
1.2 - azioni di orientamento professionale specialistico	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	Max 8 ore

2. PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare in piccoli gruppi, necessari a sostenere l'avvio

di un tirocinio e/o a favorire l'inserimento e la successiva permanenza nel contesto lavorativo.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a quattro distinti modelli e metodologie di intervento, rispondenti alle differenti esigenze delle persone:

2.1 percorsi formativi di alfabetizzazione informatica;

2.2 percorsi formativi per la ricerca attiva lavoro;

2.3 percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza pedepedeutici all'attivazione di un tirocinio;

2.4 percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali utili a favorire l'inserimento e la permanenza nel contesto lavorativo.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * € 135,00 e monte/ore partecipanti effettivi * € 0,78)

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
2.1 percorsi formativi di alfabetizzazione informatica	C03	Formazione permanente	40 ore
2.2 - percorsi formativi di ricerca attiva del lavoro	C03	Formazione permanente	min 3 max 5 ore
2.3 - percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza	C03	Formazione permanente	min 8 max 16 ore
2.4 - percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali	C03	Formazione permanente	min 16 max 40 ore

3. PERCORSI DI FORMAZIONE AVENTI A RIFERIMENTO IL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE NONCHÉ IL SISTEMA REGIONALE DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi per permettere alle persone l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze.

Misure di intervento: potranno essere progettati percorsi aventi a riferimento le qualifiche regionali individuate nella Delibera di Giunta regionale n. 1695/2010 e ss.mm.ii.

Non potranno essere candidati progetti aventi a riferimento la formazione regolamentata e pertanto i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo, in base a specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali compresi i corsi finalizzati al conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS), di estetista e di acconciatore.

La durata massima per i percorsi che prevedono in esito il rilascio di una Qualifica professionale nonché la percentuale di stage dei percorsi dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 ed in particolare:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;
- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

E' responsabilità degli enti di formazione, nell'ambito della progettazione formativa e delle tipologie di durata verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015 con riferimento alle tipologie come di seguito indicato:

- C10 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 1, 2, 3 e 4: Formazione fascia base (ore docenza * € 135,00 + ore stage/project work * € 66,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 0,78)
- C11 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7: Formazione fascia alta (ore docenza * € 151,00 + ore stage/project work * € 76,00 + monte/ore partecipanti effettivi * € 1,23)

Ai partecipanti potrà essere corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto nella misura di euro 3,10 per ora frequentata fino ad un massimo di euro 413,17 mensili. Si precisa che il finanziamento di tali spese darà

luogo ad un finanziamento aggiuntivo ad hoc a costi reali (di cui ai progetti Cod. tip. 65).

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche	C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche
	C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità
Costi reali	65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard
azioni di certificazione delle competenze acquisite	FC02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
	FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica

4. TIROCINI DI CUI ALLA LETTERA C) E LETTERA D) LEGGE REGIONALE 7/2013 E SS.MM.II DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE O DI INSERIMENTO/REINSERIMENTO PER PERSONE CON DISABILITÀ

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione e tutoraggio dei tirocini quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento lavorativo ovvero il reinserimento delle persone sia in aziende del settore produttivo di provenienza, sia in aziende di altro settore.

Misure di intervento: promozione di tirocini di cui all'art. 25 comma 1 lettere c) e d) della legge regionale n. 17/2005 e s.m.i. I tirocini dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 17/2005 e s.m.i. e dalle relative disposizioni attuative. Si specifica che sono integralmente applicate tutte le disposizioni regionali in materia, anche con riferimento alla corresponsione e all'ammontare dell'indennità.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 scheda 5 - tirocini

extracurricolari con remunerazione all'ente promotore a costi standard a risultato. Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari ad euro 500,00. Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Con riferimento all'indennità di tirocinio, la stessa dovrà essere corrisposta nelle misure di seguito indicate:

- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio concorre ad assolvere gli obblighi di cui all'art. 11 legge 68/99. In tale caso l'indennità è a carico del datore di lavoro;
- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza fino a 12 ore a settimana;
- deve essere pari a 200,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza per più di 12 e fino a 25 ore a settimana;
- deve essere pari a 450,00 euro a carico delle risorse pubbliche se il tirocinio prevede una frequenza di almeno 26 ore settimanali;
- non è corrisposta alcuna indennità a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRFPEF anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc..) di importo pari o superiore a 450,00 euro;
- è corrisposta in misura ridotta a carico delle risorse pubbliche se il tirocinante percepisce altri redditi fiscalmente imponibili ai fini IRFPEF anche in conseguenza della sua condizione (handicap, invalidità, ecc..) di importo inferiore a 450,00 euro. In tal caso, la somma erogata corrisponderà alla differenza tra l'indennità minima di tirocinio (450,00 euro) e il reddito percepito.

Si precisa che in fase di attuazione l'indennità mensile sarà riconosciuta al soggetto attuatore, in quanto erogata all'utente, in funzione delle sue presenze giornaliere in tirocinio.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
--------------------	------	-----------

4. Promozione e tutoraggio di tirocini di inserimento o reinserimento	T01c	Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro c)
	T01d	Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro d)
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio

5. SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi dell' art. 26 ter della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e dalle disposizioni regionali di attuazione (DGR. 739/2013).

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014: euro 35,50 per ora di servizio erogato per un massimo di 6 ore.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
5. servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	max 6 ore

6. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Obiettivo generale: rendere disponibile un servizio di accompagnamento per l'attivazione di un contratto di lavoro in un'impresa diversa da quella di provenienza del lavoratore disoccupato.

Misure di intervento: servizio di accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un rapporto di lavoro (con contratto di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I, II o III

livello o a tempo determinato di durata superiore 6 mesi) articolato nelle differenti fasi di scouting delle opportunità occupazionali, promozione dei profili, delle competenze e della professionalità presso le imprese, pre-selezione e accompagnamento nella prima fase di inserimento lavorativo.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 scheda 3. Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari del presente Avviso la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" ed è riconosciuta a risultato:

1. contratti a tempo determinato di durata superiore a 6 mesi: euro 1.200,00;
2. contratti di apprendistato II livello, tempo determinato di durata superiore a 12 mesi: euro 2.000,00;
3. contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I o III livello: euro 3.000,00.

La remunerazione è riconosciuta a risultato. Le risorse saranno erogate come segue:

1. contratti a tempo determinato di durata superiore a 6 mesi: euro 1.200,00 dopo sei mesi a fronte del mantenimento del rapporto di lavoro con la stessa impresa;
2. contratti di apprendistato II livello, tempo determinato di durata superiore a 12 mesi: 1.000,00 euro a fronte del mantenimento del rapporto di lavoro con la stessa impresa dopo i primi sei mesi e le restanti risorse alla medesima condizione di mantenimento dopo dodici mesi dall'avviamento;
3. contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I o III livello: 1.000,00 euro a fronte del mantenimento del rapporto di lavoro con la stessa impresa dopo i primi sei mesi e le restanti risorse alla medesima condizione di mantenimento dopo dodici mesi dall'avviamento.

L'interruzione anticipata dei rapporti di lavoro prima dei sei mesi non comporta alcun riconoscimento economico.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
6. accompagnamento al lavoro	A02	Accompagnamento al lavoro

7. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE DISABILI NEI CONTESTI LAVORATIVI

Obiettivo generale: rendere disponibile alle persone servizi aggiuntivi volti a sostenere l'inclusione nei contesti d'impresa e a supportarli nei processi di apprendimento.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio nonché altri servizi e misure individualizzate definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e nelle organizzazioni del lavoro e supportare le persone nel conseguimento degli obiettivi attesi.

In particolare tali servizi dovranno essere resi disponibili nel rispetto dei massimali sotto indicati:

- per i tirocini nonché per gli inserimenti a tempo determinato inferiori o uguali a 12 mesi fino ad un massimo di 25 ore riferite a ciascun trimestre di presenza nel contesto lavorativo;
- per gli inserimenti a tempo indeterminato e i tirocini di durata superiore a 12 mesi è comunque previsto un tetto massimo di 100 ore.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dei servizi competenti potranno essere autorizzate variazioni in aumento della durata di singoli servizi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla propria deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili: Unità di Costo standard euro 25,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
7. Attività di sostegno alle persone disabili	A10	Attività di sostegno disabili nei contesti lavorativi

8. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE DISABILI NEI CONTESTI FORMATIVI

Obiettivo generale: rendere disponibile alle persone servizi individualizzati aggiuntivi volti a sostenere la piena partecipazione delle persone disabili ai percorsi formativi approvati e finanziati dall'Amministrazione regionale a valere su altre risorse e finalizzati all'occupazione. L'obiettivo è ampliare le opportunità per le persone e valorizzare le logiche di integrazione e di inclusione.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio nonché altri servizi e misure individuali definiti in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti di apprendimento e sostenere il successo formativo.

In particolare tali servizi dovranno essere resi disponibili in funzione della durata del percorso formativo ed in particolare in misura non superiore al 20% delle ore del percorso formativo stesso.

In fase di attuazione, tenuto conto di specifiche, motivate e circostanziate valutazioni dei servizi competenti potranno essere autorizzate variazioni in aumento della durata di singoli servizi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla propria deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al sostegno alle persone disabili: Unità di Costo standard euro 25,00 per ora di servizio a favore dell'utente debitamente documentata.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
8. Attività di sostegno alle persone disabili	A09	Attività di sostegno disabili nei percorsi formativi

E) PRIORITA'

Partenariato socio-economico: sarà data priorità alle Operazioni supportate da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito. Saranno pertanto prioritarie le operazioni progettate

e realizzate in collaborazione e in rete con diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e nei singoli territori coinvolti concorrono al conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui al presente invito e di cui al Piano di intervento;

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle Operazioni che consentono di rispondere alle esigenze delle persone nei singoli territori di riferimento riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone e favoriscano la piena fruizione delle opportunità. Saranno pertanto prioritarie le Operazioni che prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano un'ampia e capillare copertura territoriale;

Pari opportunità di genere e non discriminazione: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni coerenti e pertinenti rispetto alle azioni candidate.

F) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti al momento della presentazione dell'operazione.

I soggetti gestori dovranno altresì essere autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 4 o 6 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi delle deliberazioni regionali nn.1420 del 28/09/2015 e 1581 del 26/10/2015.

Nel caso in cui il soggetto gestore non sia autorizzato lo stesso potrà candidarsi esclusivamente in partenariato attuativo con i soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna pena la non ammissibilità.

Si specifica che per tutti i progetti di cui alle tipologie C10, C11, C03, FC02 e FC03 la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato, anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo. Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di

direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Potranno in particolare essere partner attuatori nonché referenti dei progetti di cui alle restanti tipologie altri soggetti nel rispetto di quanto previsto dalle normative e disposizioni regionali vigenti.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

G) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili afferenti al presente invito sono pari a euro 9.300.000,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015.

Tenuto conto della numerosità e delle caratteristiche della potenziale utenza, delle attività già approvate in attuazione di precedenti provvedimenti a titolarità delle Amministrazioni Provinciali e in corso di realizzazione con riferimento ai bacini territoriali previsti, le risorse disponibili per ciascuna Azione, così come previste al punto C) sono le seguenti:

Azione	territorio	Risorse disponibili
Azione 1.	Città Metropolitana di Bologna	1.300.000,00
Azione 2.	Provincia di Ferrara	1.350.000,00
Azione 3.	Provincia di Forlì-Cesena	600.000,00
Azione 4.	Provincia di Modena	1.000.000,00
Azione 5.	Provincia di Parma	900.000,00
Azione 6.	Provincia di Piacenza	1.000.000,00
Azione 7.	Provincia di Ravenna	1.250.000,00
Azione 8.	Provincia di Reggio Emilia	1.200.000,00
Azione 9.	Provincia di Rimini	700.000,00

Con riferimento alle modalità di finanziamento e rendicontazione delle singole tipologie di azione previste, si rimanda a quanto specificato al punto D. per ciascuna Misura.

Le operazioni approvate potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> a partire dal 01/03/2016, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le Ore 12.00 del 30/03/2016 pena la non ammissibilità.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti e del "Piano di intervento" di cui al punto C) in originale debitamente sottoscritto,

dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante.

Tale richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, e in regola con la vigente normativa in materia di bollo dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro -
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro e non oltre il giorno successivo alla sopra citata scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

In caso di consegna a mano o tramite corriere, della suddetta richiesta, questa dovrà avvenire (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), al medesimo indirizzo. In tale caso la richiesta con allegata la prevista documentazione dovrà pervenire, entro le ore 13.00 del giorno successivo alla scadenza telematica sopra prevista pena la non ammissibilità. Si specifica pertanto che nel caso di utilizzo di consegna tramite corriere non fa fede la data di invio e resta in capo al soggetto attuatore la responsabilità dei tempi di consegna.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

I) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al precedente punto F);
- complete del "Piano di Intervento territoriale" nonché coerenti in termini di finanziamento come previsto al punto G);
- articolate per garantire l'attuazione delle misure previste così come definite al punto D) in coerenza, per ciascun territorio, a quanto evidenziato nell'allegato A) al presente atto e dimensionate per rendere disponibile un'offerta totale corrispondente all'intero importo previsto per Azione come definite al punto G);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;

- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H);
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa e del "Piano di intervento territoriale" debitamente sottoscritto è pervenuta entro la prevista data di scadenza e con le modalità di cui al punto H).

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Cultura Formazione Lavoro, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alle tipologie

- T01 Promozione tirocini di inserimento o reinserimento
- T02 Indennità per la partecipazione al tirocinio
- FC01 Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.
- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica
- A02 Accompagnamento al lavoro
- 65 Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	ambito applicazione
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza del Piano di intervento e coerenza dell'operazione rispetto al Piano, ai documenti generali e specifici di programmazione e all' Invito	5	operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'operazione e dell'impianto progettuale rispetto alle caratteristiche dei potenziali destinatari	10	operazione
	1.3	Adeguatezza delle soluzioni organizzative, gestionali e dei processi di supporto	15	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione e delle connessioni e integrazioni tra gli interventi	10	Operazione
	2.2	Adeguatezza delle professionalità impegnate nelle diverse fasi di erogazione, presidio e valutazione dell'attività	15	Operazione
	2.3	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari	10	Progetto
	2.4	Adeguatezza delle professionalità impegnate nelle diverse fasi di progettazione, erogazione e valutazione dell'attività	10	Progetto
3. Economicità	3.1	Costi standard	0	Progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato socio-economico	10	Operazione
	4.2	Sviluppo territoriale	10	operazione
	4.3	Pari Opportunità	5	operazione
Totale			100	

Saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno approvabili se tutti i progetti che le costituiscono risulteranno approvabili e pertanto se tutti i progetti avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire 9 graduatorie, una per ciascuna Azione in funzione del punteggio conseguito. Il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente invito, nonché della necessità di assicurare una copertura per ciascun territorio saranno approvate nove Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione che preveda la realizzazione della complessiva offerta così come descritta e quantificata al precedente punto G) e pertanto sarà approvata, per ciascuna Azione l'operazione che conseguirà il punteggio più alto.

J) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le azioni finanziate mediante il presente invito dovranno essere immediatamente cantierabili.

L) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

O) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di

finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività

- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita

diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

Allegato A)

DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI
PER CIASCUNA AREA TERRITORIALE

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **7.275**.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	2.435
Femmine	1.822
Totale	4.257

Classe di età	
< 24 anni	222
24-44 anni	1.237
> 44 anni	2.798
Totale	4.257

Scolarità	
Nessuno titolo di studio/non rilevabile	564
Licenza media	1.870
Qualifica/Diploma	1.394
Titolo superiore	429
Totale	4.257

Stato occupazionale	
Inoccupato	610
Disoccupato	3.281
Precario	366
Totale	4.257

Flusso iscrizioni al 31/12/2015: 1.401

Aziende del territorio che dai prospetti informativi pervenuti al 31/12/2015 risultano in obbligo: 2.728

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 300 per un totale di n. posti previsti pari a 486

PROVINCIA DI FERRARA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte al 30/06/2015 negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **4.006** , di cui **700** con handicap psichico o intellettivo.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	1.403
Femmine	1.401
Totale	2.804

Classe di età	
18-25 anni	102
26-40 anni	454
>40 anni	2.248
Totale	2.804

Scolarità	
Nessuno titolo di studio non rilevabile	190
Licenza elementare	442
Licenza media	1.456
Qualifica/Diploma	636
Titolo superiore	80
Totale	2.804

Stato occupazionale	
Inoccupato	588
Disoccupato	2.029
Precario	187
Totale	2.804

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 (riferito al 31/12/2014) risultano in obbligo: 1.002

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 37 per un totale di n. posti previsti pari a 60

Aree/qualifiche professionali per la progettazione dei percorsi formativi aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche:

- Operatore della ristorazione
- Operatore del punto vendita
- Operatore amministrativo-segretariale

PROVINCIA DI FORLI' CESENA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **4.307**, di cui **399** con handicap psichico o intellettivo.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	1.978
Femmine	1.996
Totale	3.974

Classe di età	
< 24 anni	112
24-44 anni	1.134
> 44 anni	2.728
Totale	3.974

Scolarità	
Nessuno titolo di studio/non rilevabile	756
Licenza media	2.025
Qualifica/Diploma	1.057
Titolo superiore	136
Totale	3.974

Stato occupazionale	
Inoccupato	765
Disoccupato	2.909
Precario	300
Totale	3.974

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 risultano in obbligo: 897

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 125 per un totale di n. posti previsti pari a **179** di cui n. 128 per il 2015 e n.51 per gli anni successivi

Aree professionali/qualifiche per la progettazione dei percorsi formativi aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche:

- operatore del legno e dell'arredamento
- operatore delle calzature

PROVINCIA DI MODENA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **6.832**, di cui **1.645** con handicap psichico o intellettivo.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	2.900
Femmine	2.500
Totale	5.400

Classe di età	
< 24 anni	291
24-44 anni	1.644
> 44 anni	3.465
Totale	5.400

Scolarità	
Nessuno titolo di studio/non rilevabile	603
Licenza media	3.127
Qualifica/Diploma	1.489
Titolo superiore	181
Totale	5.400

Stato occupazionale	
Inoccupato	754
Disoccupato	4.151
Precario	495
Totale	5.400

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 risultano in obbligo: 1900

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 290 per un totale di n. posti previsti pari a **597**

Aree professionali/qualifiche per la progettazione dei percorsi formativi aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche:

- operatore amministrativo-segretariale
- tecnico contabile
- operatore meccanico
- operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti
- tecnico di prodotto/processo nella chimica

PROVINCIA DI PARMA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **5.245**, di cui **1.179** con handicap psichico o intellettivo.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	2.286
Femmine	1.982
Totale	4.268

Classe di età	
< 24 anni	113
24-44 anni	1.362
> 44 anni	2.793
Totale	4.268

Scolarità	
Nessuno titolo di studio/non rilevabile	644
Licenza media	2.229
Qualifica/Diploma	1.178
Titolo superiore	217
Totale	4.268

Stato occupazionale	
Inoccupato	877
Disoccupato	2.863
Precario	497
Totale	4.237*

*** + 31 in sospensione d'anzianità**

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 risultano in obbligo: 1.174

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 141 per un totale di n. posti previsti pari a **167**

Aree professionali/qualifiche per la progettazione dei percorsi formativi aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche:

- operatore del verde,
- operatore della ristorazione,
- tecnico commerciale - marketing
- operatore amministrativo-segretariale
- operatore del punto vendita
- operatore agro-alimentare.

PROVINCIA DI PIACENZA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **3.007**, di cui **767** con handicap psichico o intellettivo.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	1.073
Femmine	914
Totale	1.987

Classe di età	
< 24 anni	119
24-44 anni	1.013
> 44 anni	855
Totale	1.987

Scolarità	
Nessuno titolo di studio non rilevabile	40
Licenza media	1.272
Qualifica/Diploma	516
Titolo superiore	159
Totale	1.987

Stato occupazionale	
Inoccupato	775
Disoccupato	1.053
Precario	159
Totale	1.987

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 risultano in obbligo: 812 aziende private e 141 Pubbliche Amministrazioni

DATORI DI LAVORO OBBLIGATI

CLASSE DIMENSIONALE	AZIENDE	ENTI	TOTALE
15/35 DIPENDENTI	246	14	260
36/50 DIPENDENTI	32	1	33
OLTRE 50 DIPENDENTI	534	126	660
TOTALE	812	141	953

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 137 per un totale di n. posti previsti pari a 161

PROVINCIA DI RAVENNA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **2.999** , di cui **858** con handicap psichico o intellettivo. Numero nuovi iscritti nell'anno 2015: 381.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	1.441
Femmine	1.558
Totale	2.999

Classe di età	
< 24 anni	117
24-44 anni	971
> 44 anni	1.911
Totale	2.999

Scolarità	
Nessuno titolo di studio non rilevabile	152
Licenza elementare/media	1.724
Qualifica/Diploma	969
Titolo superiore	154
Totale	2.999

Stato occupazionale	
Inoccupato	359
Disoccupato	2.365
Precario	275
Totale	2.999

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 risultano in obbligo: 1.216

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 173 per un totale di n. posti previsti pari a **225**

**Numero di posti previsti per assunzioni in convenzione ex art. 11 L.68/99
suddivisi per anno di scadenza**

2015	101
2016	85
2017	22
2018	14
2019	2
2020	1
Totale complessivo	225*

I 225 posti previsti sono relativi a n. 146 aziende

Aree/qualifiche professionali per la progettazione dei percorsi formativi
aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche:

- Amministrazione e controllo d'impresa (Operatore amministrativo segretariale);
- Logistica industriale, del trasporto e spedizione (Operatore di magazzino merci);
- Produzione e distribuzione pasti (Operatore della produzione pasti);
- Marketing e vendite (Operatore del punto vendita);
- Erogazione servizi socio-sanitari (Animatore sociale).

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **5.294**, di cui **685** con handicap psichico o intellettivo.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	2.762
Femmine	2.532
Totale	5.294

Classe di età	
< 24 anni	153
24-44 anni	1.585
> 44 anni	3.556
Totale	5.294

Scolarità	
Nessuno titolo di studio/non rilevabile	637
Licenza media	3.040
Qualifica/Diploma	1.406
Titolo superiore	211
Totale	5.294

Stato occupazionale	
Inoccupato	814
Disoccupato	3.606
Precario	529
Totale	*4.949

Al 31/12/15 sono iscritti anche 42 persone in Sospensione e 303 persone in Attività senza contratto (tirocinio)

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 risultano in obbligo: 2.140

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 247 per un totale di n. posti previsti pari a 647

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 stipulate nell'anno 2015: 109.
numero assunzioni programmate nelle convenzioni stipulate: 191

Numero Avviamenti effettuati nel 2015 (numerici e nominativi): 809

Aree professionali/qualifiche per la progettazione dei percorsi formativi aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche:

Amministrazione e controllo d'impresa

Erogazione servizi di pulizia

Logistica industriale, del trasporto e spedizione (Operatore di magazzino merci)

Marketing e vendite (Operatore del punto vendita)

Produzione e distribuzione pasti

Progettazione e gestione del verde (operatore del verde)

Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica

Sviluppo e gestione sistemi informatici

PROVINCIA DI RIMINI

Numero complessivo delle persone disabili iscritte negli elenchi provinciali di cui all'art.1 della L.68/99: **4.908**, di cui **665** con handicap psichico o intellettivo.

Di seguito, le principali caratteristiche dei **potenziali destinatari** dell'Avviso, al netto dei non disponibili al lavoro e degli iscritti già destinatari di altre azioni:

Genere	
Maschi	1.990
Femmine	1.978
Totale	3.968

Classe di età	
< 24 anni	128
24-44 anni	1.103
> 44 anni	2.737
Totale	3.968

Scolarità	
Nessuno titolo di studio/non rilevabile	327
Licenza elementare	345
Licenza media	1.925
Qualifica/Diploma	1.215
Titolo superiore	156
Totale	3.968

Stato occupazionale	
Inoccupato	3.026
Disoccupato	686
Precario	256
Totale	3.968

Aziende del territorio che dal prospetto informativo inviato nel 2015 risultano in obbligo: 600 di cui 144 con almeno una scoperta

Numero Convenzioni ex art. 11 L. 68/99 attive nell'anno 2015: 53 attivate nel 2015 per un totale di n. posti previsti pari a 150

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2016, N. 231

Approvazione degli esiti delle valutazioni sulle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1712/2015. L. 53/2000. II Provvedimento. Formazione lavoratori imprese sistema edilizia e costruzioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"; Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la propria deliberazione n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25-6-2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1072 del 28/07/2015 "Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro: approvazione del piano di intervento e delle prime procedure di attuazione - DGR nn.157/2015 e 906/2015";

Visto l'articolo 6 comma 4 della Legge 8 marzo 2000 n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città;

Visti in particolare i Decreti Interministeriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- n. 3/Segr. D.G./2014 del 17/12/13, pubblicato il 23/5/2014 sul sito del Ministero del lavoro - sezione Pubblicità legale - Rep. 243/2014, concernente "Ripartizioni fra le Regioni delle risorse ex art.6 co. 4 n. 53/00 annualità 2013";

- n. 87/Segr. D.G./2014 del 11/11/14, pubblicato il 26/2/2015

sul sito del Ministero del lavoro - Sezione Pubblicità legale - Rep. 96/2015, concernente "Ripartizioni fra le Regioni delle risorse ex art.6 co. 4 n. 53/00 annualità 2014";

Viste inoltre le seguenti proprie deliberazioni in materia di Aiuti di stato:

- n. 631 dell'8 giugno 2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

- n. 958 del 30 giugno 2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 1568 del 2/11/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 117 del 16/2/2015 "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";

- n. 299 del 31/3/2015 "Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R.117/2015. Prima integrazione";

- n. 970 del 20/7/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna";

- n. 971 del 20/07/2015 "Elenco tipologie di azione, programmazione 2014-2020 di cui alla DGR n. 117/2015. Seconda integrazione";

- n.1492 del 12/10/2015 Elenco tipologie di azione, programmazione 2014-2020 di cui alla DGR n. 117/2015. Terza integrazione";

- n. 1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 119 del 9/2/2016 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR 61 del 25 gennaio 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.1712 del 12 novembre 2015 "Approvazione invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Legge 53/2000 art. 6 - Procedura just in time";

Richiamato, in particolare, l'Invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Legge 53/2000 art. 6 - Procedura presentazione just in time" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria sopra richiamata deliberazione n.1712/2015;

Considerato che nel sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della predetta propria

deliberazione n. 1712/2015, si è definito tra l'altro:

- le azioni finanziabili e i relativi destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni a partire dal 7/12/2015 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 26/10/2016;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili i progetti che otterranno un punteggio non inferiore a 70/100;
- che l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- che le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro;
- i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione degli organi competenti di norma entro 30 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che con determinazione della Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" n.18312 del 21/12/2015, così come modificata con determinazione n.136 del 12/01/2016, è stata definita la composizione del predetto nucleo di valutazione;

Dato atto, altresì, che nel sopra richiamato Invito è previsto che:

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;
- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili Euro 1.473.492,99 assegnate con i sopra citati Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 dicembre 2013 e del 11 novembre 2014;

Richiamata la propria deliberazione n. 57 del 25 gennaio 2016 "Approvazione degli esiti delle valutazioni sulle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n.1712/2015. Legge 53/2000. I Provvedimento" con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni realizzate sulle prime 5 operazioni pervenute ritenute "non approvabili" avendo i singoli progetti ottenuto un punteggio inferiore a 70/100, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

Preso atto che:

- sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, ulteriori n. 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 100.661,96 e per un finanziamento pubblico complessivamente richiesto di 63.125,04 Euro;
- relativamente all'operazione contraddistinta dal Rif.PA 2015 - 4857/RER presentata da SVILUPPO PMI srl (cod.org.8853) è pervenuta la formale rinuncia, così come da comunicazione PG 2016.0069261 del 5/02/2016 trattenuta agli atti del Servizio regionale competente;
- il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro"

ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle restanti 4 operazioni pervenute in base alla quale tutte e 4 le operazioni sono risultate "ammissibili" e quindi sottoposte a valutazione del predetto nucleo;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale, di cui alle sopra citate determinazioni n.18312/2015 e n.136/2016:

- si è riunito nella giornata del 16/2/2016 ed ha effettuato la valutazione delle 4 operazioni ammissibili;
- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato;
- n. 2 operazioni sono risultate "non approvabili" avendo i singoli progetti ottenuto un punteggio inferiore a 70/100, e contenute nell'elenco di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- n. 2 operazioni sono risultate "approvabili con modifiche", relativamente ai singoli progetti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 70/100, come da allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente deliberazione;

Ritenuto pertanto con la presente deliberazione, di approvare gli esiti delle istruttorie effettuate sulle suddette operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della propria deliberazione n. 1712/2015 e conseguentemente di approvare le operazioni di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; - contraddistinte dai nn. Rif.PA 2015 - 4856/RER, Rif.PA 2015 - 4858/RER per un costo complessivo di Euro 58.737,40 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 41.116,16;

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1712/2015, sono pari a Euro.1.473.492,99 e pertanto le suddette operazioni approvate di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, risultano finanziabili per un importo complessivo di Euro 41.116,16;

Dato atto altresì che le suddette operazioni approvate così come definito dal punto N) "Termine per l'avvio delle operazioni" di cui al sopra citato Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1712/2015, dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione della loro approvazione pena la revoca e dovranno concludersi entro 6 mesi dall'avvio, pena la revoca delle attività non ancora realizzate;

Valutato, pertanto, sulla base dei suddetti termini di avvio e conclusione delle operazioni approvate, di non richiedere ai soggetti beneficiari di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il cronoprogramma delle attività in quanto la spesa sarà interamente esigibile nell'esercizio 2016;

Ritenuto, altresì, di disporre che al finanziamento delle suddette operazioni approvate nei limiti degli importi di cui all'allegato 2), parte integrante della presente deliberazione, e all'assunzione del relativo impegno di spesa provveda con proprio atto il dirigente del competente Servizio regionale ad avvenuto avvio delle operazioni nei suddetti termini pre via acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del beneficiario così come previsto dall'art. 125 comma 3 lett. d) del Regolamento UE n. 1303/2013;

Ritenuto, infine, di stabilire che il finanziamento pubblico approvato sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e avente validità fino all'approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata:

- una quota pari all'80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 80% del finanziamento concesso e di presentazione di regolare nota;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
- mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 40% del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Considerato opportuno utilizzare le suddette risorse secondo le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione"

Dato atto inoltre che alle sopra richiamate operazioni approvate di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale apposito codice C.U.P. così come riportato nello stesso allegato 2);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione

e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";

Dato atto che secondo quanto previsto dal sopra richiamato D.lgs. n. 33/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella sopra richiamata propria deliberazione n.66/2015, la presente deliberazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 22 del 29/12/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";

- n. 23 del 29/12/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);

- n. 24 del 29/12/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamata la propria deliberazione n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

- n. 2148 del 21/12/2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 L.R. 43/2001 in scadenza al 31/12/2015";

- n. 72/2016 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 43/2001, presso la direzione generale cultura, formazione e lavoro";

- n. 106/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto”;

Vista, altresì, la determinazione del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro n.1265 del 29/1/2016 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli esiti delle istruttorie effettuate sulle operazioni presentate a valere sull’invito di cui alla propria deliberazione n. 1712/2015, Allegato 1) parte integrante della stessa, e nello specifico che:

- n. 2 operazioni sono risultate “non approvabili” avendo i singoli progetti ottenuto un punteggio inferiore a 70/100 e contenute nell’elenco di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n. 2 operazioni sono risultate "approvabile con modifiche", relativamente ai singoli progetti che hanno raggiunto un punteggio pari o superiore a 70/100, come da allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare in attuazione della sopra richiamata propria deliberazione n.1712/2015 e al relativo già citato Allegato 1), le operazioni di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - contraddistinte dai nn. Rif. PA 2015- 4856/RER, Rif.PA 2015- 4858/RER per un costo complessivo di Euro 58.737,40 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 41.116,16;

3. di disporre che al finanziamento delle suddette operazioni approvate di cui al sopra citato allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per complessivi Euro 41.116,16 provveda con proprio atto il dirigente del Servizio regionale competente, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- atto d’impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l’attuazione dell’operazione approvata, corredato dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del beneficiario così come previsto dall’art. 125 comma 3 lett. d) del Regolamento UE n. 1303/2013;

4. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato sia erogato secondo le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e avente validità fino all’approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata:

- una quota pari all’80% dell’importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell’attività, previo presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 80% del finanziamento concesso e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 40% del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell’importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

5. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle suddette operazioni approvate i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nello stesso allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di dare atto inoltre che le suddette operazioni approvate così come definito dal punto N) “Termine per l’avvio delle operazioni” di cui al sopra citato Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1712/2015, dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione della loro approvazione pena la revoca e dovranno concludersi entro 6 mesi dall’avvio, pena la revoca delle attività non ancora realizzate;

7. di stabilire di non procedere alla richiesta del cronoprogramma, diversamente da quanto previsto al punto 4) del dispositivo della più volte richiamata propria deliberazione n. 1712/2015, in quanto sulla base dei termini di avvio e conclusione delle attività la spesa sarà interamente esigibile nell’esercizio 2016;

8. di dare atto altresì che la voce “contributo privato” di cui al sopracitato allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione corrispondente alla quota di Euro 17.621,24 risulta essere a carico di altri soggetti privati;

9. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

10. di dare atto che per quanto riguarda l’utilizzo delle suddette risorse dovranno essere rispettate le norme di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo sociale europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell’indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l’intervento comunitario per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

11. di dare atto che tutte le operazioni approvate si configurano come Aiuti di Stato e dovranno, quindi, rispettare le normative comunitarie in materia;

12. di dare atto inoltre che:

- viene affidata l’organizzazione e la gestione delle attività ai soggetti titolari delle operazioni come indicato nell’allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;

- le operazioni approvate sono contraddistinte da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa, come riportato nel sopra citato l’allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;

- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nel suddetto allegato 2), parte integrante della presente deliberazione, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;

13. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod., nonché sulla base

degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazione n.66/2016, la presente deliberazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1) Operazioni non approvabili

Attuazione Invito di cui DGR n.1712/2015

RIF.PA	Cod. Org.	Soggetto attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privato	Totale	Canale di Finanziamento	Esito
2015-4854/RER	9211	WARRANTTRAINING S.R.L. Corso Mazzini, 11 42015 Correggio RE	Piano formativo a supporto di una nuova competitività per Becca Coperture Srl	€ 20.563,40	€ 5.140,85	€ 25.704,25	Legge 53/2000	Non approvabile
2015-4861/RER	8943	B-ETHIC S.R.L. Via Trasvolatori Atlantici, 34H 44124 Ferrara	La gestione del cantiere edile	€ 10.825,60	€ 2.706,40	€ 13.532,00	Legge 53/2000	Non approvabile

Allegato 2) Operazioni approvate

Attuazione Invito di cui DGR n.1712/2015

RIF. PA	Cod. Org.	Soggetto attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privato	Totale	Punteggio	Canale di Finanziamento	Esito	C.U.P
2015-4856/REF	8853	SVILUPPO PMI SRL Via Maestri del Lavoro, 42/F 48100 Ravenna	Competenze commerciali per competere sul mercato	€ 8.849,60	€ 3.792,69	€ 12.642,29	70,00	Legge 53/2000	Approvata con modifiche	E89115002410008
2015-4858/REF	3958	SINERGIE società consortile srl Via Martiri di Caravolo, 74/10 42122 Reggio Emilia	Percorsi di internazionalizzazione e innovazione in Axia	€ 32.266,56	€ 13.828,55	€ 46.095,11	70,00	Legge 53/2000	Approvata con modifiche	E89115002140008
totale				€ 41.116,16	€ 17.621,24	€ 58.737,40				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2016, N. 237

Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di Organismi di formazione per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - anno 2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", e in particolare l'articolo 19 (Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità), così come modificato dall'art. 84 della L.R. 30 luglio 2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove prevede l'istituzione del Fondo regionale dell'Emilia-Romagna per l'occupazione delle persone con disabilità, d'ora innanzi denominato "FRD", stabilendo che la Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, ne programmi annualmente le risorse;

Viste in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/03/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999;

Vista altresì la propria deliberazione n. 102 del 1/02/2016 "Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, L.R 17/2005, art. 19. Piano delle attività 2016";

Richiamate inoltre:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

- n. 336/2007 "Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla L. 113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/1/2000" così come rettificata dalla propria deliberazione n. 704 del 21/5/2007;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 438/2012 "Modifica e integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziata di cui alla DGR. 704/2011", con la quale, per comodità di consultazione, è stato riproposto integralmente l'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziata in sostituzione di quello allegato alla propria deliberazione n. 704/2011;

- n. 1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Dato atto che la Regione:

- intende esercitare pienamente le proprie competenze in materia previste dalla normativa vigente mantenendo una offerta formativa volta alla qualificazione delle persone non vedenti o ipovedenti;
- intende favorire l'accesso individuale alla formazione per l'ottenimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente di cui alle proprie deliberazioni nn. 336/2007, e 704/2007 e 438/2012 per l'inserimento lavorativo ai sensi della Legge n. 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione;

Visto in particolare che con le proprie deliberazioni n. 106/2012, n. 99/2013, n. 147/2014 e n. 59/2015 sono state attivate le procedure per il finanziamento della domanda individuale di frequenza a percorsi formativi autorizzati dalla Regione con riferimento agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 attraverso la procedura di cui alla propria sopracitata deliberazione n.438/2012;

Valutato che tale procedura ha consentito di corrispondere in modo efficace ed efficiente alla domanda formativa individuale;

Verificata altresì l'opportunità di finanziare l'accesso a tale offerta con le risorse regionali di cui al Fondo Regionale Disabili in quanto nel "Piano delle attività 2016" approvato con propria deliberazione n. 102/2016 si indica:

- al punto 1 "Finalità del Fondo" che "Il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità è finalizzato alla piena e migliore attuazione del collocamento mirato, al fine di assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, attraverso il sostegno e l'accompagnamento al lavoro";
- al punto 3 "Attività finanziabili e vincoli di utilizzo delle risorse";

- lettera h) Percorsi di formazione quali strumenti di inserimento lavorativo nell'ambito del collocamento mirato, con priorità per i percorsi certificabili secondo le previsioni della L.R. 30 giugno 2003, n. 12, compresi percorsi per la formazione di centralinisti non vedenti;

- lettera n) Finanziamento delle spese di residenzialità per i frequentanti i percorsi per centralinista telefonico non vedente realizzati nel territorio regionale;

Dato atto che al punto 4) della propria deliberazione n. 102/2016 è previsto che con propri successivi atti si procederà all'emanazione dei provvedimenti atti a selezionare e finanziare le attività a favore delle persone disabili;

Valutato, in attuazione di quanto previsto con la sopra citata propria deliberazione n. 102/2016:

- l'opportunità che la Regione attivi le procedure per la raccolta di candidature di Organismi di formazione che realizzano i percorsi formativi e che si rendono disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi finanziati attraverso le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità a copertura dei costi di iscrizione;

- di prevedere che potranno candidarsi a rendere disponibile un'offerta formativa gli Organismi che alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle candidature siano stati autorizzati, ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 438/2012, allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente o che alla stessa data abbiano presentato richiesta di autorizzazione;

- di prevedere, altresì, che gli Organismi ammissibili che si candideranno si impegnano a selezionare le richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento nonché ad avviare le attività formative;

- di prevedere, infine, che con proprio successivo atto si procederà ad assegnare ed impegnare le risorse di cui al Fondo Regionale disabili 2016, in funzione dei tempi di realizzazione delle attività, nonché a definire le modalità di erogazione degli assegni formativi e delle spese di residenzialità;

Ritenuto, opportuno, disporre che:

- l'assegnazione del finanziamento agli Organismi attuatori validati per il sostegno dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa, avverrà a fronte della comunicazione di questi ultimi dell'elenco delle persone selezionate e ammesse alla partecipazione ai percorsi;

- in attuazione di quanto previsto al punto n) della propria deliberazione n. 102/2016, potranno essere finanziate eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti all'attività formativa, in funzione dell'effettivo costo delle stesse, determinato in funzione delle esigenze delle persone e comunicato dagli Organismi attuatori con l'invio dell'elenco delle persone selezionate e ammesse a partecipare ai percorsi, fatto salvo eventuali successive esigenze non prevedibili al momento dell'iscrizione o a successive iscrizioni;

- all'assegnazione del finanziamento agli organismi attuatori si procederà previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Ritenuto, altresì, di stabilire che:

- l'importo dell'assegno formativo che sarà attribuito alle singole persone selezionate sarà di Euro 14.000,00, a copertura dei costi di iscrizione;

- l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso fatte salve assenze dovute a giusta causa;

- le spese di residenzialità saranno erogate al soggetto attuario con le stesse modalità previste dall'assegno formativo;

- con proprio successivo atto saranno definite le modalità di erogazione degli assegni formativi e delle spese di residenzialità;

- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti sono a valere sulle risorse di cui al Fondo Regionale disabili;

Ritenuto inoltre di stabilire che la gestione dell'attività sarà espletata dal Servizio regionale competente;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di stabilire che il modulo di candidatura, (Allegato A) al presente provvedimento, in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà essere indirizzato alla Regione Emilia-Romagna - Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" Viale Aldo Moro n.38 - 40127 Bologna - dovrà pervenire improrogabilmente entro e non **oltre le ore 12.00 del 31 marzo 2016**. I moduli inviati tramite servizio postale (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegnati a mano da un incaricato dell'organismo, dovranno comunque pervenire entro e non oltre il termine di scadenza sopra indicato. **Non farà fede il timbro** posto in partenza dall'ufficio postale o da altro soggetto incaricato della consegna. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile contattare il Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it;

Dato atto che la verifica di ammissibilità delle candidature sarà effettuata dal Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

Ritenuto di stabilire che la validazione, degli Organismi di formazione che potranno erogare corsi il cui accesso sarà finanziato attraverso assegni formativi, avverrà con determinazione del Dirigente regionale competente;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23 c.1;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione

e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;

Dato atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013, e dalla citata deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamato il Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 22/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016”;

- n. 23/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);

- n. 24/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016 - 2018”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e s.m.;

- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

- n. 1377/2010 “Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali”, così come rettifica dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;

- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;

- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

- n. 2148 del 21/12/2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 in scadenza al 31/12/2015”;

- n. 72/2016 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 43/2001, presso la direzione generale cultura, formazione e lavoro”;

- n. 106/2016 “approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto”;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. 1265/2016 “Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le procedure di seguito definite per la raccolta di candidature di Organismi di formazione che realizzano percorsi formativi, per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente, e che si rendono disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi, finanziati attraverso le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità a copertura dei costi di iscrizione;

2. di disporre che:

- potranno candidarsi a rendere disponibile un'offerta formativa gli Organismi che alla data di scadenza stabilita al successivo punto 4), siano stati autorizzati, ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 438/2012, allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente o che alla stessa data abbiano presentato richiesta di autorizzazione;

- gli Organismi ammissibili che si candideranno si impegnano a selezionare le richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento nonché ad avviare le attività formative;

3. di stabilire che:

- l'importo dell'assegno formativo che sarà attribuito alle singole persone selezionate sarà di Euro 14.000,00;

- l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso fatte salve assenze dovute a giusta causa;

- le spese di residenzialità saranno erogate al soggetto attuatore con le stesse modalità previste per l'assegno formativo;

- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi, a copertura dei costi di iscrizione, nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti sono a valere sulle risorse di cui al Fondo Regionale disabili;

4. di stabilire, altresì, che il modulo di candidatura, Allegato A), parte integrante al presente provvedimento, in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà essere indirizzato alla Regione Emilia-Romagna - Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna - e **dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12.00 del 31 marzo 2016**. I moduli inviati tramite servizio postale (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegnati a mano da un incaricato dell'Organismo, dovranno comunque pervenire entro e non oltre il termine di scadenza sopra indicato. **Non farà fede** il timbro posto in partenza dall'ufficio postale o da altro soggetto incaricato della consegna. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile contattare il Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”, inviando una e-mail all'indirizzo proval@regione.emilia-romagna.it;

5. di stabilire, infine, che:

- la verifica di ammissibilità delle candidature sarà effettuata dal Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;

- la validazione delle candidature ammissibili degli Organismi di formazione che potranno erogare corsi il cui accesso sarà finanziato attraverso assegni formativi avverrà, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione delle medesime, con atto del Dirigente regionale competente;

6. di prevedere che, con proprio successivo atto, si procederà ad assegnare ed impegnare le risorse di cui al Fondo Regionale disabili 2016, in funzione dei tempi di realizzazione delle attività, e come di seguito specificato:

- per il finanziamento dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa, a favore degli Organismi attuatori validati a fronte della comunicazione da parte di questi ultimi dell'elenco delle persone selezionate e ammesse alla partecipazione ai percorsi;
- per il finanziamento delle eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti all'attività formativa, in funzione dell'effettivo costo delle stesse determinato in base alle esigenze delle persone e comunicato dagli Organismi attuatori con l'invio dell'elenco delle persone selezionate e ammesse a partecipare ai percorsi, fatto salvo, eventuali successive esigenze non prevedibili al momento dell'iscrizione o a successive iscrizioni;

nonché a definire le modalità di erogazione degli assegni formativi e delle spese di residenzialità;

7. di dare atto che all'assegnazione del finanziamento agli organismi attuatori si procederà previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei

contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

8. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 26 c. 1 d el Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, e dalla propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9. di dare atto altresì che il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini, Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro;

10. di prevedere infine che i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto (Allegato B);

11. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato A)

MODULO DI CANDIDATURA

BOLLO
a norma
di legge



Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cultura,
Formazione e Lavoro
Servizio Programmazione,
valutazione e interventi regionali
Viale A. Moro 38
40127 - BOLOGNA

Il/la sottoscritto/a: _____

nato/a il: _____ a: _____ (____)

Codice fiscale: _____

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente (cod. org.....):

_____ (denominazione)

_____ (indirizzo sede legale)

dichiara

- di essere autorizzato allo svolgimento dell'attività per il conseguimento dell' Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi delle DGR n. 336/2007, successiva DGR n. 704/2007 e DGR n. 438/2012, con atto n. _____ del _____

oppure

- di aver presentato richiesta di autorizzazione in data _____

e pertanto presenta la propria candidatura per rendere disponibile un'offerta formativa il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità a copertura dei costi di iscrizione attraverso l'erogazione di assegni formativi per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente

Sede di erogazione del percorso:

Via.....n.....

Comune.....Provincia.....

si impegna

- a) ad osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, ivi compresa l'attività di vigilanza espletata dalla Regione Emilia-Romagna, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i propri uffici periferici, dalla UE;
- b) ad assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- c) a rispettare le condizioni previste dalle procedure approvate con delibera di Giunta regionale n. .../2016, le norme di gestione nonché le procedure di monitoraggio delle iniziative e quanto previsto dalle disposizioni attuative di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015, ed in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti;
- d) a rispettare le finalità, l'articolazione ed i contenuti dell'attività formativa per cui si è ottenuta o richiesta l'autorizzazione;
- e) a pubblicizzare l'iniziativa secondo le disposizioni regionali vigenti;
- f) ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento;

dichiara inoltre

in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/'99:

[] di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

oppure

[] di avere ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

Le dichiarazioni sono rese sotto la propria personale responsabilità e consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR.

Il sottoscritto è informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 30-6-2003 n. 196 e ss.mm. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, si allega copia del seguente documento d'identità, in corso di validità del sottoscritto:

Tipo: Carta Identità n..... emesso il:..... da:.....

Data

Timbro Ente e
Firma del Legale Rappresentante

Allegato B)**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna delle candidature e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare candidature all'Amministrazione Regionale
- b) realizzare attività di validazione delle candidature dei soggetti attuatori
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3(Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali potranno altresì essere conosciuti dagli operatori della Regione Emilia-Romagna e diffusi in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- α) dell'origine dei dati personali;
- β) delle finalità e modalità del trattamento;
- γ) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- δ) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- ε) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente

paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.
